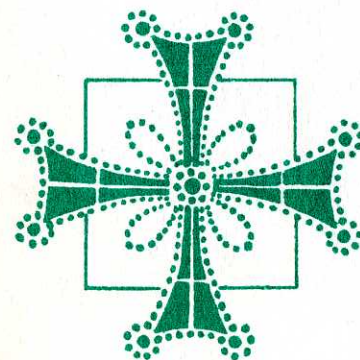


CANTIAMO
con
L'ORIENTE BIZANTINO



**LA DIVINA LITURGIA
DEL SANTO NOSTRO PADRE
GIOVANNI CRISOSTOMO**

Roma
Basilica di S. Maria in Cosmedin

1974

LA DIVINA LITURGIA
DEL SANTO NOSTRO PADRE
GIOVANNI CRISOSTOMO

IMPRIMATUR

Damasco, 9 marzo 1974

✠ MAXIMOS V

Patriarca di Antiochia e di tutto l'Oriente,
di Alessandria e di Gerusalemme



PATRIARCATO

Greco - Melchita - Cattolico
di Antiochia e di tutto l'Oriente,
di Alessandria e di Gerusalemme

Figlio carissimo,

E' con gioia profonda che vediamo venire alla luce questa nuova edizione della Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo. Ci è noto l'interesse che, da una ventina d'anni in qua, l'Occidente ha ripreso a nutrire per le nostre Liturgie Orientali. Abbiamo la speranza che l'apparizione di questo libretto in diverse lingue (italiano, francese, spagnolo, inglese e tedesco), con i testi musicali particolarmente curati e messi alla portata di tutti grazie alla trascrizione in caratteri internazionali, faciliterà molto la scoperta di quel tesoro di preghiere e lodi liturgiche della Chiesa Bizantina che ha informato l'anima di una moltitudine di cristiani dai primordi della Chiesa fino ai nostri giorni.

E' nella liturgia — vera scuola catechetica e insieme lode spontanea a Dio — che intere generazioni hanno attinto la forza della loro testimonianza cristiana attraverso le alterne vicende della storia.

Ci commuove il fatto che oggi migliaia di cristiani di tutto il mondo vengano ad attingere da questa fonte, antica ma sempre vivificante, un rinvigorimento della loro preghiera.

Nell'imminenza dell'« Anno della Riconciliazione », possa questo libretto aiutarci a conoscerci meglio per meglio amarci, raccolti tutti intorno all'unico Signore, Amico degli uomini, Fonte della nostra unità in una Chiesa dai volti diversi ma complementari.

Maximos V

Patriarca di Antiochia e di tutto l'Oriente,
di Alessandria e di Gerusalemme



MINISTERO DELL'INTERNO
 DIREZIONE GENERALE
 UFFICIO CENTRALE
 Roma

Caro amico,

Questo libretto ha lo scopo di permetterti di prendere parte alla celebrazione della Divina Liturgia secondo San Giovanni Crisostomo nel rito bizantino, di cui fanno parte tanti fedeli della Russia, della Grecia, del Medio-Oriente e di diversi altri paesi del mondo intero dove sono nate piccole comunità di questo rito.

Seguendo la Messa con questo opuscolo, non ti sentirai più estraneo a tutto quello che i fedeli di rito bizantino fanno in comune: gesti, canti, preghiere, processioni... Ti accorgerai anche tu di divenire un protagonista, essenziale quasi, del Divino Sacrificio, insieme al sacerdote o ai sacerdoti concelebranti. È la rinnovazione collettiva del grande Dramma di Dio incarnatosi Uomo, che si sacrifica per la redenzione dell'intera umanità. Il dialogo tra i fedeli e il sacerdote celebrante è intimo, sempre più serrato, sempre più commovente. Il Cristo è in mezzo a noi, protagonisti e compartecipi del grande Sacrificio.

La Chiesa d'Oriente non legge ma canta la Divina Liturgia. Il canto, il salmodiare sono propri alla mentalità dei popoli d'Oriente. È un modo continuo per celebrare le lodi del Signore. Lo stesso David cantava e danzava in onore del Signore. Così anche noi partecipiamo alla Santa Messa cantando con tutti. Per questo, nel libretto che offriamo alla tua considerazione, abbiamo dovuto dare molto risalto alla musica.

Le melodie semplici, tradizionali e mirabili nella loro composizione orientale, sono state scelte, adattate e completate da noi al fine di poter presentare al fedele un tutto omogeneo a portata di chiunque voglia accostarsi con noi alla Liturgia bizantina, di qualsiasi rito d'origine sia. Per questo abbiamo tradotto la musica bizantina secondo la forma occidentale.

Naturalmente, questo opuscolo riguarda la Santa Messa della Domenica, ma abbiamo voluto indicare anche alcune variazioni dei

giorni ferizi. Non sono riportate le parti della Messa che cambiano ogni giorno, come ad esempio i tropari.

Alcune preghiere del Sacerdote sono in carattere nero come le risposte del Coro, perché possono essere recitate insieme, a voce alta, dal popolo e dal celebrante.

Ed ora, caro amico, ti auguriamo di poterti immergere, insieme a noi, nella commovente atmosfera di questa Liturgia d'Oriente. Speriamo che tu troverai qui l'inizio di un cammino, forse nuovo per te, per una spiritualità profonda e ricca che scaturisce dalla sorgente del patrimonio liturgico e teologico, che i nostri Padri, fedeli allo Spirito, hanno conservato intatto nella fede e ci hanno tramandato. « Nella liturgia l'uomo dirige il suo sguardo non su se stesso ma su Dio e sul suo splendore. Non si tratta tanto di perfezionarsi durante i momenti liturgici, ma di trovarsi di fronte alla luce di Dio ».

P. Elia Jarawan

Roma, Santa Maria in Cosmedin

20 luglio 1974

PREPARAZIONE ALLA LITURGIA

I. - Preparazione dei ministri

Pregiere davanti alle Porte Sante

S O Dio, sii propizio a me peccatore e abbi pietà di me. [tre volte]

Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Gloria a te, o Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Consolatore, Spirito di verità, che sei presente in ogni luogo e tutto riempi, tesoro di beni e datore di vita, vieni e abita in noi, e purificaci da ogni macchia, e salva, o Buono, le anime nostre.

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. [tre volte]

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; o Signore, perdona i nostri peccati; o Sovrano, rimetti le nostre colpe; o Santo, visita e sana le nostre infermità, per la gloria del tuo nome.

Signore, pietà. [tre volte]

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Abbi pietà di noi, o Signore, abbi pietà di noi; privi di ogni giustificazione, noi peccatori ti rivolgiamo, o nostro Sovrano, questa supplica: abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, abbi pietà di noi: in te, infatti, abbiamo riposto la nostra fiducia; non ti adirare oltremodo con noi, né ricordare le nostre colpe; ma riguardaci anche ora, misericordioso qual sei, e liberaci dai nostri nemici. Tu sei, infatti, il nostro Dio e noi il tuo popolo; tutti siamo opera delle tue mani e abbiamo invocato il tuo nome.

Ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Schiudi a noi la porta della misericordia, o benedetta Madre di Dio;

fa' che, sperando in te, non veniamo delusi, ma siamo liberati per mezzo tuo dalle avversità; tu, infatti, sei la salvezza del popolo cristiano.

Veneriamo la tua purissima effigie, o Buono, chiedendo perdono delle nostre colpe, o Cristo Dio. Ti sei benignamente degnato infatti di salire volontariamente con il tuo corpo sulla croce per liberare dalla schiavitù del nemico coloro che tu hai plasmato. Pertanto con riconoscenza a te gridiamo: hai riempito di gaudio l'universo, o nostro Salvatore, venuto a salvare il mondo.

O Madre di Dio, fonte di misericordia, rendici degni della tua compassione; rivolgi il tuo sguardo sul popolo che ha peccato; mostra, come sempre, la tua potenza. Sperando in te, ti gridiamo: « Salve! » come già Gabriele, il Principe delle Schiere incorporee.

O Signore, stendi la tua mano dall'alto della tua dimora e confortami nel presente ministero affinché, stando senza colpa davanti al tremendo tuo altare, io celebri l'incruento sacrificio. Poiché tua è la potenza e la gloria, nei secoli dei secoli. Amin.

Entrata nel Santuario

S Entrerò nella tua casa
e mi prostrerò nel tuo santo Tempio
con la riverenza a te dovuta.
Signore, guidami nella tua giustizia;
per riguardo ai miei nemici,
rendi dritta dinanzi a te la mia via.

Vestizione

S O Dio, sii propizio a me peccatore e abbi pietà di me. [tre volte]
Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Esulterà l'anima mia nel Signore; poiché egli mi ha rivestito di un abito di salvezza e mi ha avvolto in una tunica di gaudio; come a sposo, ha posto sul mio capo una corona e, come sposa, mi ha ornato di gioie.

Benedetto sia Dio, che effonde la sua grazia sui suoi sacerdoti, qual profumo di mirra, che, cosparsa la testa, scorre giù sulla barba, la barba di Aronne, e scende poi fino all'orlo della sua veste.

Benedetto sia Dio, che mi cinge di forza e che rende il mio cammino irreprensibile.

La tua destra, o Signore, si è resa gloriosa nella potenza; la tua destra, o Signore, ha percosso i nemici; nella pienezza della tua gloria hai sterminato gli avversari.

Le tue mani mi fecero e mi plasmarono: istruiscimi, ed apprendereò i tuoi comandamenti.

Cingi della spada il tuo fianco, o Potente, per tuo ornamento e bellezza; tendi l'arco ed avanza felicemente e regna, per la verità, la mansuetudine e la giustizia; ad imprese mirabili ti guiderà la tua destra.

I tuoi sacerdoti, o Signore, si rivestiranno di giustizia e i tuoi santi esulteranno di gioia, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Purificazione delle mani

S Laverò nell'innocenza le mie mani,
e starò intorno al tuo altare, o Signore,
per udire le voci della tua lode
e narrare tutte le tue meraviglie.
Signore, io ho amato lo splendore della tua casa
ed il luogo della tua gloria.
Non perdere con gli empì l'anima mia,
né con gli uomini sanguinari la mia vita:
nelle loro mani vi è iniquità,
la loro destra è piena di allettamenti.
Io, invece, ho camminato nell'innocenza;
liberami, o Signore, ed abbi pietà di me.
Il mio piede è rimasto sempre nel retto sentiero;
nelle assemblee, io ti benedirò, o Signore.

II. - Preparazione delle offerte

Preparazione dell'Agnello

S O Dio, sii propizio a me peccatore e abbi pietà di me. [tre volte]
Ci hai riscattati dalla maledizione della Legge con il tuo prezioso Sangue; affisso alla Croce e trafitto dalla Lancia, hai fatto scaturire per gli uomini l'immortalità; o Salvatore nostro, gloria a te.

Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

In memoria del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo. [tre volte]
Come pecora, venne condotto al macello.

E come agnello immacolato, muto davanti al tosatore, così egli non apre la sua bocca.

Nella sua umiliazione sarà giudicato.

Chi narrerà la sua discendenza?

Poiché viene tolta dalla terra la sua vita.

Viene sacrificato l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo, per la vita e la salvezza del mondo.

Uno dei soldati trafisse con la lancia il suo costato, e subito ne uscì sangue ed acqua; e colui che vide ne rese testimonianza, e la sua testimonianza è veritiera.

Preparazione del vino e dell'acqua

S Benedetta l'unione dei tuoi santi doni, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Preparazione delle particole di commemorazione

S In onore e in memoria della benedetta, gloriosa nostra Signora, Madre di Dio e sempre vergine Maria; per le cui preghiere accetta, o Signore, questo sacrificio sul tuo celeste altare.

La Regina è assisa alla tua destra, ravvolta in un manto d'oro variopinto.

In onore e memoria dei sommi Condottieri, Michele e Gabriele, e di tutte le celesti Potestà incorporee.

Del venerabile e glorioso Profeta e Precursore Giovanni Battista, dei gloriosi e santi Profeti Mosè, Aronne, Elia ed Eliseo, di David, figlio di Iesse, dei santi tre Fanciulli, del Profeta Daniele, e di tutti i santi Profeti.

Dei santi gloriosi ed insigni Apostoli, Pietro e Paolo, e di tutti i santi Apostoli.

Dei nostri santi Padri, grandi Gerarchi e Dottori ecumenici, Basilio il Grande, Gregorio il Teologo e Giovanni Crisostomo, Atanasio e Cirillo, Nicola di Mira, e di tutti i santi Gerarchi.

Del Santo Protomartire e Arcidiacono Stefano, dei santi grandi Martiri Demetrio, Giorgio, Teodoro, e di tutti i santi e sante Martiri.

Dei nostri santi e teofori Padri Antonio, Eutimio, Saba, Onofrio, Atanasio dell'Athos, e di tutti i santi monaci e monache.

Dei santi e taumaturghi Anargiri Cosma e Damiano, Ciro e Giovanni, Panteleimon ed Ermolao, e di tutti i santi Anargiri.

Dei santi Progenitori di Dio, Gioacchino ed Anna, [del santo titolare della chiesa o del monastero, e del giorno], e di tutti i Santi; per le cui preghiere visitaci, o Dio.

Del nostro santo Padre Giovanni Crisostomo, arcivescovo di Costantinopoli.

Ricòrdati, o Signore amico degli uomini, di tutto l'Episcopato ortodosso, del nostro santissimo Padre....., Papa di Roma, del nostro Patriarca [o Metropolita, o Arcivescovo, o Vescovo], del venerabile presbiterio e del diaconato in Cristo e di tutto l'ordine sacerdotale, dei nostri fratelli concelebranti, Sacerdoti e Diaconi, e di tutti i nostri fratelli, che hai invitati alla tua comunione, per la tua misericordia, o Sovrano sommamente buono.

Ricòrdati, o Signore, del vescovo che m'ha ordinato. [se è vivo].

Ricòrdati, o Signore, di [vivi].

Ricòrdati, o Signore, del vescovo che m'ha ordinato [se è defunto].

Ricòrdati, o Signore, di [defunti].

Ricòrdati, o Signore, di tutti coloro, padri e fratelli ortodossi, che nella speranza della risurrezione alla vita eterna, si sono addormentati nella tua comunione, o Signore amico degli uomini.

Ricòrdati, o Signore, anche di me indegno, e perdonami ogni mia colpa, volontaria ed involontaria.

Pregiera sull'incenso

S Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Ti offriamo questo incenso, o Cristo nostro Dio, in odore di soavità spirituale; dégnati di accettarlo nel tuo celeste altare e di inviarci in cambio la grazia del tuo santissimo Spirito.

Ricopimento delle offerte

S E la stella, giungendo, si fermò sopra dove era il Bambino.

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

La tua virtù, o Cristo, ha ricoperto i cieli e della tua lode è piena la terra.

Proteggici all'ombra delle tue ali; tieni lontano da noi ogni nemico ed avversario; dona pace alla nostra vita; Signore, abbi pietà di noi e del mondo che è tuo, e salva le nostre anime, tu che sei buono ed amico degli uomini.

Sii benedetto, Dio nostro, poiché così hai voluto. Gloria a te in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin. [tre volte]

Pregiera della Protesi

S O Dio, Dio nostro, che hai inviato il nostro Signore e Dio, Gesù Cristo, Salvatore, Redentore e Benefattore, che ci benedice e ci santifica, qual

pane celeste, nutrimento del mondo intero; tu stesso benedici questa offerta e ricevilà sul tuo altare al di sopra dei cieli. Ricòrdati, buono come sei ed amico degli uomini, di coloro che l'hanno offerta e di coloro per i quali viene offerta; e preservaci da ogni colpa nel sacro servizio dei tuoi divini misteri.

Poiché viene santificato e glorificato l'onorabilissimo e magnifico tuo nome, Padre, Figlio e Spirito Santo; ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Apòlisis (Congedo)

S Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo; ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Signore, pietà. [tre volte]

[Il Risorto dai morti¹], Cristo nostro vero Dio, per l'intercessione della tuttasanta ed immacolata sua Madre, del nostro santo Padre Giovanni Crisostomo, arcivescovo di Costantinopoli, e di tutti i Santi, abbi pietà di noi, e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini. Amin.

LITURGIA DEI CATECUMENI

Riti preparatori

Incensazione

[in piedi]

S Nella tomba fosti con il tuo corpo,
negli inferi con la tua anima come Dio,
in paradiso con il ladrone,
e sul trono sei assiso, o Cristo,
con il Padre e lo Spirito Santo,
tutto riempiendo,
Tu che sei non circoscritto.

(Salmo 50)

Preghiera davanti l'altare

S Re celeste, Consolatore, Spirito di verità, che sei presente in ogni luogo e tutto riempi, tesoro di beni e datore di vita, vieni e abita in noi, e purificaci da ogni macchia, e salva, o Buono, le anime nostre.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace sulla terra, e tra gli uomini il divino beneplacito. [due volte]

Signore, aprirai le mie labbra, e la mia bocca annunzierà la tua lode.

[Nel frattempo, il Coro canta la grande Dossologia]:



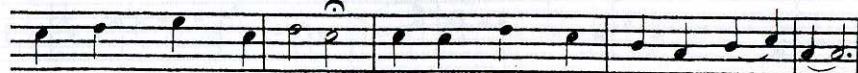
Dhò-xa si to
Δόξα σοι τῷ

Gloria a Te che ci hai mostrato la luce.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace e negli uomini buona volontà.

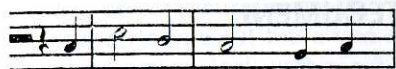


dhì-xan-di to fòs . Dhò-xa en i-psi-stis The-ò, ke
δεῖ ξαν τὸ φῶς Δόξα ἐν ὑψί σοις Θεῷ καὶ



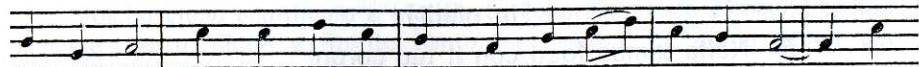
e - pi ghìs i-rì-ni en an-thrò-pis ev-dho-kì - a.
ἐπι γῆς ἐρη νῆ ἐν ἀνθρώποις εὐδοκία

¹ Nei gioni festivi: speciale. Nei giorni feriali: si omette.



Noi Ti inneggiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo, Ti glorifichiamo, Ti ringraziamo per la tua grande gloria.

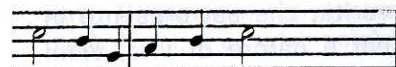
Im-nù-men se, ev-lo
'Υμ νοῦ μέν σε εὐ λο



gù-men-se, pro-ski-nù-men se, dho-xo-lo - gù-men se ev-
γοῦ μέν σε προ σκυ νοῦ μέν σε δο ξο λο γοῦ μέν σε εὐ

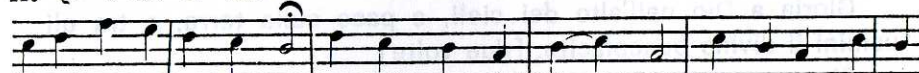


cha-ri-stù-me-en si dhi-à tin me-gà - lin su dhò - xan.
χα ρι στοῦ μεν σοι δι à τὴν με γά λην σου δο ξαν

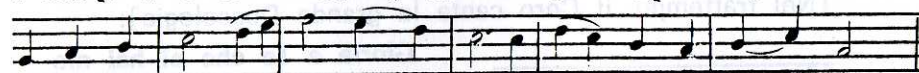


Signore Re, Dio sovrano celeste, Padre onnipotente, Signore Figliuolo Unigenito Gesù Cristo e Santo Spirito.

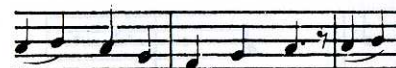
Kì-ri-e Va-si-lèν,
Κύ ρι ε Βα σι λεῦ



e-pu-rà-ni-e The-è, Pà-ter pan-do-krà - tor, Kì-ri-e I- i-è
ἐ πυ ρά νι ε Θε ἐ Πά τερ παν το κρά τορ Κύ ρι ε Υ ι ἐ

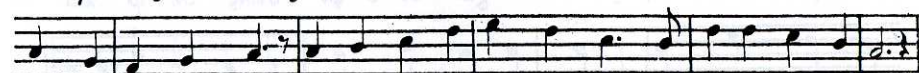


mo-no-ghe-nès I-i-sù Chri-is-tè ke A - ghi-on Pnè-èn-ma.
μο νο γε νές Ι η σου Χρι στε και Α γι ον Πνε ῦ μα

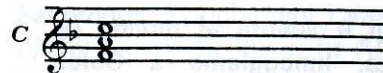


Santo Iddio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. [tre volte]

A - ghi-os o The-òs, A -
Α γι ος ο Θε ος Α

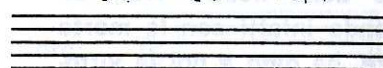


ghi-os I-schi-ròs, A-ghi-os A-thà-na-tos, e-lè-i-son i-màs.
γι ος Ι σχυ ρός Α γι ος Α θά να τος ἐ λέ η σου ἡ μᾶς

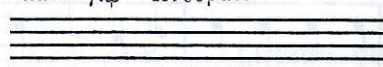


Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo;

Dhòxa Patrì, ke Iiò,
Δό ξα Πα τρι, και Υιῶ,

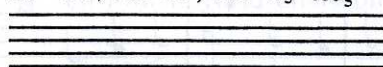


ke Aghìo Pnèvmati;
και Ἄ γιῶ Πνεύματι .



Ke nìn, ke aì, ke is tus
και νῦν, και αἰ, και εἰς τοὺς

Ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.



eònas ton eònon. Amin.
αἰῶνας τῶν αἰῶνων. Ἀμήν.



A-ghi - - - os o
Α γι ος ο

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi.



The - òs, A-ghi - - - os I-schi - ròs, A-ghi - os A
Θε ος Α γι ος Ι σχυ ρός Α γι ος Α



thà - - na - - - tos, e - lè - i - son i - mà - as.
θά να τος ἐ λέ η σου ἡ μᾶς



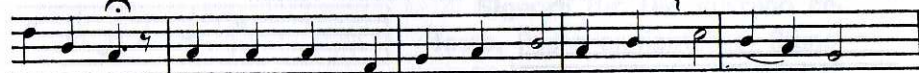
Sì-me-ron so-ti-rì-
Σή με ρον σω τη ρί



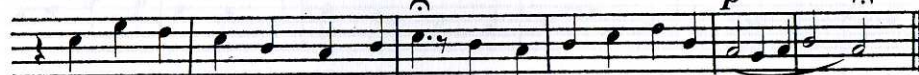
a to kòs-mo ghè-go-nen,
α τῶ κόσ μω γέ γο νεν



à-so-men to a-nas-tàn-di ek tà - fu ke ar-chi-gò - tis zo-
ἄ σω μεν τῶ ἀ νος τάν τι ἐκ τά φου και ἀρ χη γῶ τῆς ζω



is i-mòn, ka-the-lòn gar to tha-nà-to ton thà-na - ton
ἰς ἰ μὸν, κα θε λὸν γαρ τῶ θὰ νά τῶ τὸν θὰ να τὸν



to nì-kos è-dho-ken i-mìn ke to mè-ga è-le-o - - - os.
τὸ νὶ κος ἐ δῶ κεν ἰ μὶν και τὸ μέ γα ἐ λε ο - - - ος

Oggi è venuta al mondo la
salvezza. Inneggiamo a Colui
che è risorto dalla tomba e al-
l'autore della nostra vita; di-
struggendo infatti con la morte
la morte, ha dato a noi la vitto-
ria e la sua grande misericordia.

Dossologia iniziale

[in piedi]

Sacerdote: Evloghimèni i vasilia
tu Patròs, ke tu liù, e tu Aghiu
Pnèvmatos, nìn, ke aì, ke is tus
eònas ton eònon.

Benedetto il regno del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo,
ora e sempre, e nei secoli dei
secoli.

Coro:



A-mìn.
Ἀ μὴν

Amìn.

Litania della pace (Irinikà)

[seduti]

S En irini tu Kiriu dheithòmen.

In pace preghiamo il Signore.



Kì-ri-e e-lè-i-son.
Κύ ρι ε ἐ λέ η σον

Signore, pietà.

S Ipèr tis ànothen irinis, ke tis
sotirias ton psichòn imòn, tu
Kiriu dheithòmen.

Per la pace che viene dall'al-
to e per la salvezza delle anime
nostre, preghiamo il Signore.



Kì-ri-e e-lè-i-son.
Κύ ρι ε ἐ λέ η σον

Signore, pietà.

S Ipèr tis irinis tu simpandos
kòsmu, evstathias ton aghion tu
Theù ekklisiòn, ke tis ton pàn-
don enòseos, tu Kiriu dheithò-
men.

Per la pace del mondo intero,
per la prosperità delle Sante
Chiese di Dio e per l'unione di
tutti, preghiamo il Signore.



Kì-ri-e e-lè-i-son.
Κύ ρι ε ἐ λέ η σον

Signore, pietà.

S Ipèr tu aghiù iku tùtu, ke ton metà pìsteos, evlavias, ke fòvu Theù isiondon en aftò, tu Kiriu dheithòmen.



Signore, pietà.

S Ipèr tu (panaghiotàtu Patròs imòn, Papa Ròmis)¹, tu timiù presviteriù, tis en Christò dhiaconias, pandòs tu Kliru ke tu laù, tu Kiriu dheithòmen.



Signore, pietà.

S Ipèr ton archòndon imòn, pandòs tu palatiù ke tu stratu-pèdhu aftòn, tu Kiriu dheithòmen.



Signore, pietà.

¹ Makariotàtu Patriàrkhu imòn, Panierotàtu Mitropolitu imòn, Theofilestàtu Archiepiscòpu imòn, Theofilestàtu Episcòpu imòn

Per questa santa dimora, e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timor di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro (Padre santissimo, Papa di Roma), per il venerabile presbiterio e per il diaconato in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri Governanti e per le Autorità civili e militari, preghiamo il Signore.

Beatissimo Patriarca, Piissimo Metropolita, Piissimo Arcivescovo, Piissimo Vescovo

S Ipèr tis pòleos tàftis, pàsis pòleos, khòras, ke ton pìsti ikùndon en aftès, tu Kiriu dheithòmen.



Signore, pietà.

S Ipèr exkrasias aèron, evforias ton karpòn tis ghìs, ke keròn irinikòn, tu Kiriu dheithòmen.



Signore, pietà.

S Ipèr pleòndon, odhiporùndon, nosùndon, kamnòndon, echmalòton, ke tis sotirias aftòn, tu Kiriu dheithòmen.



Signore, pietà.

S Ipèr tu rìsthìne imàs apo pàsis thlipseos, orghis, kindhìnu ke anànghis, tu Kiriu dheithòmen.



Signore, pietà.

Per questa città, per ogni città e paese, e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la salubrità del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri, e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

S Andilavù, sòson, elèison, ke dhiafilaxon imàs, o Thèos, ti si chàriti.

Kì-ri-e e-lè - - i-son.
Κύριε ἐλέησον.

S Tis panaghias, achràndu, iperevloghimènis, endhòxu Dhe-spìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghìon mnimonèvsandes, eaftùs, ke allilus, ke pàsan tin zoin imòn Christò to Theò parathòmetha.

Sì, Kì-ri-e.
Σοὶ Κύριε

S Signore Dio nostro, la cui potenza è incomparabile, la misericordia immensa e l'amore per gli uomini ineffabile tu, o Sovrano, per la tua clemenza volgi lo sguardo su di noi e sopra questa santa dimora, e largiscì a noi e a quanti pregano con noi copiose le tue misericordie e la tua pietà.

Oti prèpi si pàsa dhòxa timì, ke proskìnisis, to Patrì, ke to liò, ke to Aghìo Pnèvmati, nìn, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

A-mìn.
Ἄμήν

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Signore, pietà.

Facendo memoria della tutta-santa, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

A te, o Signore.

Poiché ogni gloria, onore e adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Amin.

Antifona

Tes pres-vì-es tis The-
Ταῖς παρεσβείαις τῆς Θε

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

o-tò-ku, Sò-ter, sò - son i -màs.

οτόκου Σωτηρ σὼσον ἡμᾶς

Dhòxa Patrì, ke Iiò,
Δόξα Πατρί, καὶ Υἱῷ,

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo;

ke Aghìo Pnèvmati;
καὶ Ἁγίῳ Πνεύματι

Ke nìn, ke aì, ke is tus
καὶ νῦν, καὶ αἰ, καὶ εἰς τοὺς

Ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

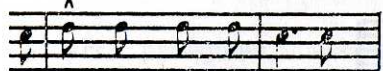
eònas ton eònon. Amin.
αἰῶνας τῶν αἰῶνων. Ἀμήν.

[Alla fine di questa antifona si canta l'inno « O unigenito Figlio e Verbo di Dio].

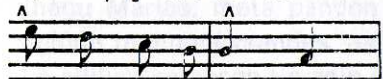
Inno al Verbo di Dio



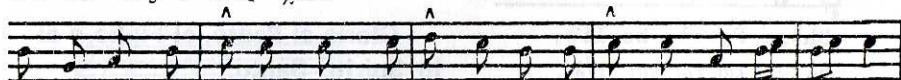
O mo-no-ghe-nìs I-iòs
 'O μο νο γε νῆς Ἰΐ òς



ke Lò-gos tu The-ù, a-
 και Λό γος τοῦ Θε οῦ ᾶ



thà-na-tos i-pàr-chon,
 θά να τος ὁ πά ρ χων



ke ka-ta-dhe-xà-me-nos dhi-a tin i-me-tè-ran so-ti- rì-an,
 και κα τα δε ξά με νος δι ᾶ τὴν ἡ με τέ ραν σω τη ρί αν



sar-ko-thì-ne ek tis a-ghì-as The-o-tò-ku ke a-i-par-
 σα ρ κω θῆ ναι ἐκ τῆς ἁ γί ας Θε ο τό κου και ἁ ει πα ρ



thè-nu Ma-rì-as, a-trè-ptos e-nan-thro-pì-sas, stav-ro-
 θέ νου Μα ρί ας ἁ τρέ πτως ἐ ναν θρω πῆ σας στα ν ρο

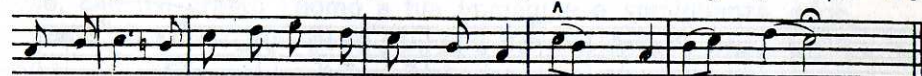


this te, Chris-te, o The-os, tha-nà-to thà-na-ton pa-tì-
 θεις τε Χρι στε ὁ Θε ὁς θα νά τω θά να τον πα τῆ

O unigenito Figlio e Verbo di Dio, che, pur essendo immortale, hai accettato per la nostra salvezza d'incarnarti nel seno della santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; tu, che senza mutamento ti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando con la tua morte la morte; Tu, che sei uno della Trinità santa, glorificato con il Padre e con lo Spirito Santo, salvaci.



sas; is òn tis a-ghì-as Tri-à-dhos, sin-dho-xa-zò - me-nos
 σας εἰς ὄν τῆς ἁ γί ας Τρι ᾶ δος συν δα ξα ζό με νος



to Pa-trì ke to A-ghì-o Pnèv-ma-ti, sò - son i - mà-as.
 τῷ Πα τρὶ και τῷ Ἄ γί ω Πνέυ μα τι σῶ σον ἡ μᾶς

Piccola Entrata (Isodos)

[in piedi]

S Sovrano Signore, Dio nostro, che hai costituito nei cieli schiere ed eserciti di Angeli ed Arcangeli a servizio della tua gloria, fa che al nostro ingresso si accompagni l'ingresso degli Angeli santi, che con noi celebrino e glorifichino la tua bontà. Poiché ogni gloria, onore e adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Sia benedetto l'ingresso dei tuoi Santi in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.



So-fì-a; o-or-thì
 Σο φί α ὀ ρ θοί

Sapienza! In piedi!



Dhèf-te pros-ki-nì -
 Δε ὑτε προ σκυ νῆ

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo¹.



ì-so-men ke pros-pè - so-me-en Chris-tò.⁴
 σω μεν και προ σπέ σω μεν Χρι στῷ

¹ Nei gioni festivi: speciale.



Sò - son i-màs
Σὼ σον ἡ μᾶς

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo Allilulia¹.



I-iè - The-ù, o a-nas-tàs - - - èk - nek-ròn, psàl - lon-
Y iè Θε οῦ ὁ ἀ νας τὰς ἐκ νε κρώ ν ψάλ λον

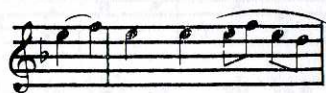


dàs si : 'Al-li-lù - - i-a.¹
τὰς σοι Ἄλ λη λού ἰ α

Tropari

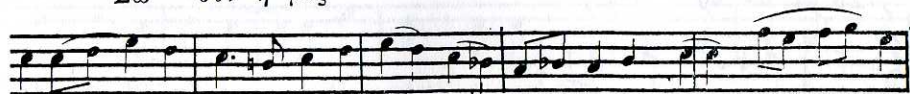
[Si cantano i Tropari. Per le Domeniche, vedi pp. 65 ss.]

¹ Nei giorni feriali:



Sò - son i-màs
Σὼ σον ἡ μᾶς

O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi, salva noi che a te cantiamo: Allilulia.



I-iè - - The-ù, o en A-ghìs - - thav - mas-tòs, psàl - -lon-
Y iè Θε οῦ ὁ ἐν Ἀ γίοις θαν μα στός ψάλ λον



dàs si : Al-li-lù - - i-a.
τὰς σοι Ἄλ λη λού ἰ α

Trisaghion

S Dio santo, che dimori nel santuario e sei lodato con l'inno trisagio dai Serafini e glorificato dai Cherubini e adorato da tutte le Potestà celesti: Tu, che dal nulla hai tratto all'essere tutte le cose, che hai creato l'uomo a tua immagine e somiglianza, adorandolo di tutti i tuoi doni; Tu, che dà sapienza e prudenza a chi tiene chiede e non disprezzi il peccatore, ma hai istituito la penitenza a salvezza; Tu, che hai reso noi, miseri e indegni tuoi servi, degni di stare anche in quest'ora dinanzi alla gloria del tuo santo altare e di offrirti l'adorazione e la glorificazione a te dovuta: Tu stesso, o Sovrano, accetta anche dalle labbra di noi peccatori l'inno trisagio, e volgi nella tua bontà lo sguardo su di noi: Perdonaci ogni colpa volontaria ed involontaria: santifica le anime nostre e i nostri corpi, e concedici di renderti santamente il culto tutti i giorni della nostra vita, per l'intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i Santi, che sin dal principio dei secoli ti furono accetti.

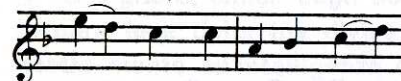
Oti àghios ì, o Theòs imòn, ke si tin dhòzan anapèmbomen, to Patrì, ke to liò, ke to Aghio Pnèvmati, nìn, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Poiché tu sei santo, o Dio nostro, e noi rendiamo gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.



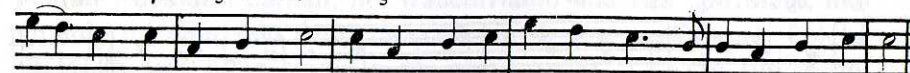
A-mìn.
Ἄ μὴ ν

Amin.



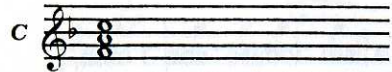
A - ghi-os o The-ò-òs,
Ἄ γι ος ὁ Θε ὀς

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. [tre volte]¹.



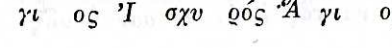
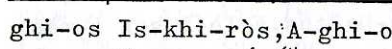
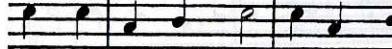
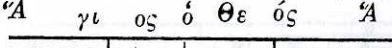
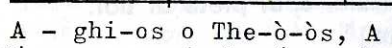
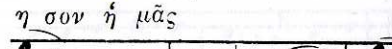
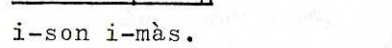
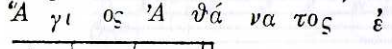
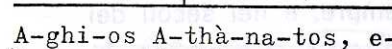
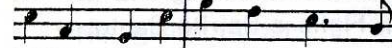
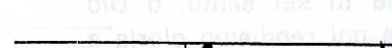
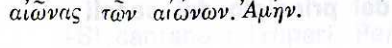
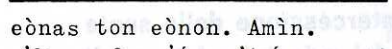
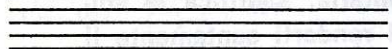
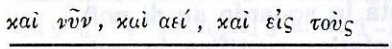
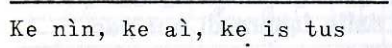
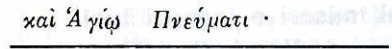
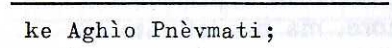
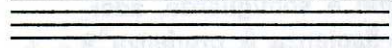
A - ghi-os Is-khi-ròs, A-ghi-os A-thà-na-tos, e-lè-i-son i-màs.
Ἄ γι ος Ἰ σχυ ρός Ἄ γι ος Ἀ θά να τος ἐ λέ η σον ἡ μᾶς

¹ In certi giorni si canta un canto speciale.



Dhòxa Patrì, ke Iiò,
Δόξα Πατρί, και Υἱῶ,

**Gloria al Padre, al Figlio e al-
lo Spirito Santo;**

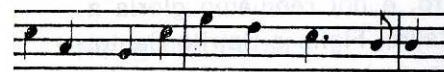


ke Aghìo Pnèvmati;
και Ἁγίῳ Πνεύματι.

Ke nìn, ke aì, ke is tus
και νῦν, και αἰ, και εἰς τοὺς

**Ora e sempre, e nei secoli
dei secoli. Amin.**

eònas ton eðnon. Amin.
αἰῶνας τῶν αἰῶνων. Ἀμήν.



A-ghi-os A-thà-na-tos, e-lè-
Ἁ γι ος Ἀ θά να τος ε̇ λ ε̇

**Santo Immortale, abbi pietà
di noi.**



i-son i-màs.
η̇ σου η̇ μᾶς



A - ghi-os o The-ð-òs, A -
Ἁ γι ος ὁ Θε̇ ος Ἁ

**Santo Dio, Santo Forte, San-
to Immortale, abbi pietà di noi.**



ghi-os Is-khi-ròs; A-ghi-os A-thà-na-tos, e-lè-i-son i-màs.
γι ος Ἰ σχυ ρός Ἁ γι ος Ἀ θά να τος ε̇ λ ε̇ η̇ σου η̇ μᾶς

Rito del trono

S Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Benedetto sei Tu, sul trono di gloria del tuo regno, assiso sui
Cherubini, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.
Amin.

Epistola

S Pròskhomen. Stiamo attenti.
Sofia. Sapienza.
Pròskhomen. Stiamo attenti.

[Alla fine della lettura dell'Epistola]:

S Irìni sì. Pace a te.



Al-li-lù-i - - - a, Al-li-
Ἀλ λη λού ἰ α Ἀλ λη

**Alliluia, Alliluia,
Alliluia.**



lù-i - - - a, Al-li-lù - - - i - - - a.
λού ἰ α Ἀλ λη λού ἰ α

Vangelo

[in piedi]

S O Signore, amico degli uomini, fa risplendere nei nostri cuori
la pura luce della tua divina conoscenza, e apri gli occhi della
nostra mente all'intelligenza dei tuoi insegnamenti evangelici. In-
fondi in noi il timore dei tuoi santi comandamenti, affinché, cal-
pestando i desideri carnali, noi trascorriamo una vita spirituale, me-
ditando ed operando tutto ciò che sia di tuo gradimento. Poiché
tu sei la luce delle anime e dei corpi nostri, o Cristo Dio, e noi
rendiamo gloria a te insieme con il tuo eterno Padre e il tuo
Spirito santissimo, buono e vivificante, ora e sempre, e nei secoli
dei secoli. Amin.

Sofia; orthì, akùsomen tu
aghìu Evagheliu.
Irinì pàsi.

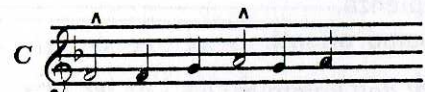
Sapienza! In piedi. Ascoltia-
mo il santo Vangelo.
Pace a tutti.



Ke to pnèy-ma-ti su.
Καὶ τῷ πνεύματι σου

S Ek tu katà aghiù
Evagheliu to anàgnosma.

Lettura del santo Vangelo
secondo



Dhò-xa si, Kì-ri-e,
Δόξα σοι Κύριε



dhò-xa si.
δόξα σοι

S Pròskhomen.

Stiamo attenti.

[Lettura del Vangelo del giorno]



Dhò-xa si, Kì-ri-e,
Δόξα σοι Κύριε



dhò-xa si.
δόξα σοι

Gloria a te, o Signore, gloria
a te.¹

¹ Nella liturgia pontificale, si canta:



Is pol-là è - ti, Dhè-spo-ta. Signore!
Εἰς πολὺν ἔτη Δέσποτα Per molti anni,

Litania di supplicazione

[seduti]

S Ipomen pàndes ex òlis Diciamo tutti con tutta l'ani-
psichis, ke ex òlis tis dhianias ma, e con tutta la nostra mente
imòn ipomen: diciamo:



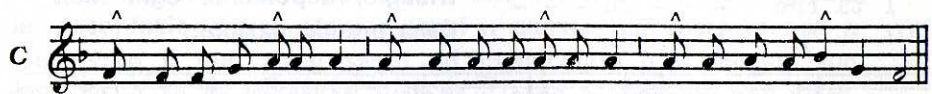
Kì-ri-e e-lèi-son, Kì-ri-e e-lèi-son, Kì-ri-e e-lè-i-son.
Κύριε ἐλέησον, Κύριε ἐλέησον, Κύριε ἐλέησον

S Kirie pandocràtor, o Theòs Signore onnipotente, Dio dei
ton Patèron imòn, dheòmethà su, Padri nostri, ti preghiamo, esau-
epàkuson ke elèison. discisci, ed abbi pietà.



Kì-ri-e e-lèi-son, Kì-ri-e e-lèi-son, Kì-ri-e e-lè-i-son.

S Elèison imàs, o Theòs, katà Abbi pietà di noi, o Dio, se-
to mèga èleòs su, dheòmethà condo la tua grande misericor-
su, epàkuson ke elèison. dia; noi ti preghiamo, esaudisci-
ci ed abbi pietà.



Kì-ri-e e-lèi-son, Kì-ri-e e-lèi-son, Kì-ri-e e-lè-i-son.

[Si possono aggiungere qui altre suppliche,
secondo le circostanze]

LITURGIA DEI FEDELI

Preghiera per i fedeli

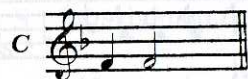
S Di nuovo e più volte ci prostriamo dinanzi a te e ti preghiamo, o buono e amico degli uomini, affinché Tu, riguardando benigno alla nostra preghiera, purifichi le anime nostre e i nostri corpi da ogni impurità della carne e dello spirito, e ci conceda di stare, liberi da colpa e da condanna, davanti al tuo santo altare. Dona, o Dio, anche a quelli che pregano con noi il progresso nella vita, nella fede e nell'intelligenza spirituale. Concedi loro che ti servano sempre con timore ed amore, e partecipino senza colpa e senza condanna ai tuoi santi misteri e siano resi degni del tuo celeste regno.

Sofia!

Opos ipò tu kràtus su pàn-dote filatòmeni, si tin dhòxan anapèmbomen, to Patrì, ke to liò, ek to Aghìo Pnèvmati, nìn, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Sapienza!

Affinché, custoditi sempre dalla tua potenza, rendiamo gloria a Te: Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.



A-mìn.
Α μήν

Amin.

Grande entrata [in piedi]

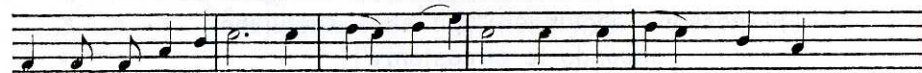
Noi che misticamente raffiguriamo i Cherubini, e alla Trinità vivificante cantiamo l'inno trisagio, deponiamo ogni mondana preoccupazione.



I ta che - - - ru - - -
Οί τὰ χε ρου



vim mis-ti-kò - òs i-ko-nì - - - zo - - - on des,
βίμ μν σι κῶ ς εἰ κο νί ζον τες



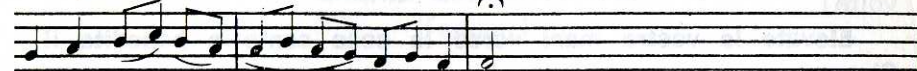
ke ti zo-o-pi-ò Tri-à - - - dhi ton tri-sà - ghi-on
καὶ τῆ ζω ο ποι ῶ Του ἄ δι τῶν τρι σά γι ον



ì - mnon pro-sà - - - - - dho - - - - - on-des, pà-san
ὕ μνον προ σά δον τες πᾶ σαν



tin vi-o - ti - kìn a-po-thò - me-tha mè-ri-mnan, os ton
τὴν βι ω τι κῆν ἀ πο θῶ με θα μέ ρι μναν ὡς τὸν



Va-si-lè - - - - - a .
βα σι λέ α

S Nessuno che sia schiavo di desideri e di passioni carnali è degno di presentarsi o di avvicinarsi o di offrire sacrifici a Te, Re della gloria, poiché il servire Te è cosa grande e tremenda anche per le stesse Potenze celesti. Tuttavia, per l'ineffabile e immenso tuo amore per gli uomini, ti sei fatto uomo senza alcun mutamento e sei stato costituito nostro sommo Sacerdote, e, quale Signore dell'universo, ci hai affidato il ministero di questo liturgico ed incruento sacrificio. Tu solo infatti, o Signore Dio nostro, imperi sovrano sulle creature celesti e terrestri, tu che siedi su un trono di Cherubini, Tu che sei Signore dei Serafini e Re di Israele, Tu che solo sei santo e dimori nel santuario. Supplico dunque Te, che solo sei buono e pronto ad esaudire: volgi il tuo sguardo su di me peccatore e inutile tuo servo, e purifica la mia anima e il mio cuore da una coscienza cattiva; e, per la potenza del tuo Santo Spirito, fa che io, rivestito della grazia del sacerdozio, possa stare dinanzi a questa tua sacra mensa e consacrare il tuo corpo santo ed immacolato e il sangue tuo prezioso. A Te mi appresso, inchino il capo e ti prego: non distogliere da me il tuo volto e non mi respingere dal numero dei tuoi servi, ma concedi che io, peccatore e indegno tuo servo, ti offra questi doni. Tu infatti, O Cristo Dio nostro, sei l'offerente e l'offerito, sei colui che riceve i doni e che in dono ti dai, e noi ti rendiamo gloria insieme con il tuo Padre senza principio, e il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Noi che misticamente raffiguriamo i Cherubini, e alla Trinità vivificante cantiamo l'inno trisagio, deponiamo ogni mondana preoccupazione, affinché possiamo accogliere il Re dell'Universo, scortato invisibilmente dalle angeliche schiere. Alliluià, alliluià, alliluià.

[Salmo 50]

O Dio, sii propizio a me peccatore e abbi pietà di me. [tre volte]

Elevate le vostre mani verso le cose sante e benedite il Signore.

Processione

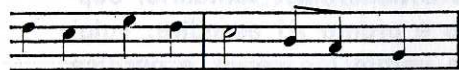
S Pàndon imòn mnisthii Kirios o Theòs en ti vasilia aftù, pàndote, nìn, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Il Signore Dio si ricordi di tutti noi nel suo regno in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

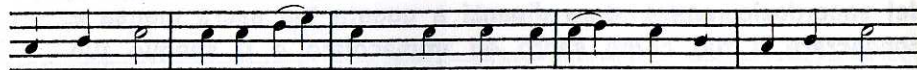


A-mìn. Ton ò-lon i
'A μὴν Τῶν ὀ λων ὕ

Amin. Affinché possiamo accogliere il Re dell'universo, scortato invisibilmente dalle angeliche schiere. Alliluià, alliluià, alliluià.



po-dhe-xò-me-ni, te-es an-
πο δε ξό με νοι ταῖς ἄγ



ghe-li-kès a-o-rà - tos dho-ri-fo-rù - me-non tà-xe-sin.
γε λι καῖς ἁ ο ρά τως δο ρυ φο ρού με νον τὰ ξε σιν



Al-li-lù-i - - - a, al-li-lù-i - - - a, al-li-lù - - i - a.
'Αλ λη λού ἰ α 'Αλ λη λού ἰ α 'Αλ λη λού ἰ α.

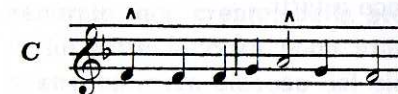
S Giuseppe d'Arimatea, deposto dalla croce l'intemerato tuo corpo, lo involse in una candida sindone con aromi e, resigli i funebri onori, lo pose in un sepolcro nuovo.

Allora offriranno vitelli sul tuo altare. [tre volte]

Litania dell'Offertorio

[seduti]

S Pliròsomen tin dhèisin imòn Compiamo la nostra preghiera al Signore.



Kì-ri-e e-lè-i-son.
Κύ ρι ε ε λέ η σον

Signore, pietà.

S Ipèr ton protethèndon timion Per i preziosi doni offerti, dhòron, tu Kiriu dheithòmen. preghiamo il Signore.



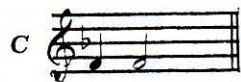
Kì-ri-e e-lè-i-son.
Κύ ρι ε ε λέ η σον

Signore, pietà.

S Signore, Dio onnipotente, tu che solo sei santo e accetti il sacrificio di lode da coloro che t'invocano con tutto il cuore, accogli anche la preghiera di noi peccatori, e fa che giunga al tuo santo altare. Rendici atti ad offrirti doni e sacrifici spirituali per i nostri peccati e per le mancanze del popolo. Dégnati di farci trovare grazia al tuo cospetto, affinché ti sia accetto il nostro sacrificio, e lo Spirito buono della tua grazia scenda su di noi, su questi doni qui presenti e su tutto il tuo popolo.

Dhià ton iktirmòn tu monoghenùs su liù, meth'ù evloghitòs i, sin to panaghìo ke agathò ke zoopiò su Pnèvmati, nìn, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Per la misericordia del tuo unigenito Figlio, con il quale sei benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.



A-mìn.
Α μήν

Amin.

Bacio di pace

[in piedi]

S Irini pàsi.

Pace a tutti.



Ke to pnèv-ma-ti-su.
Καὶ τῷ πνεύματί σου

E al tuo spirito.

S Agapisomen allilus, ina en omonia omologhisomen.

Amiamoci gli uni gli altri, affinché in unità di spirito professiamo la nostra fede.



Pa-tè - ra I
Πατέρα Υἱ

Nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo: Trinità consustanziale e indivisibile.



iòn, ke A - - ghi-on Inò-èv-ma, Tri-à-dha o-mo-ù - - -
όν καὶ Ἄγιον Πνεῦμα Τριάδα ομοού



si-on ke a-chò-ri-ston.
σιον καὶ ἀχώριστον

S Ti amerò, o Signore, mia forza; il Signore è mio sostegno, mio rifugio e mio liberatore.

[I concelebranti si danno il bacio di pace con queste parole]:

1° **Celebrante:** Cristo è in mezzo a noi.

2° **Concelebrante:** Lo è e lo sarà.

Credo

S En Sofia. Pròskhomen.

Con sapienza. Stiamo attenti!

TUTTI Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli; Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu pure crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, e patì e fu sepolto e il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture. È salito al cielo e siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti: e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato: e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo nella Chiesa una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per la remissione dei peccati. Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amin.

Anàfora

(Oblazione del Sacrificio)

Dialogo di introduzione

S Stòmen kalòs, stòmen metà Stiamo con devozione, stiafòvu; pròskhomen, tin aghian mo con timore attenti ad offrire anaforàn en irini profèrin. in pace la santa oblazione.



E-le-on i-rì-nis, thi-
"E λε ον εἰ ρή νης θυ

Offerta di pace, sacrificio di lode.



sì - - an e, - nè - se- os
σι αν αι ρε σε ος

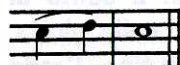
S I chàris tu Kiriu imòn lisù Christù, ke i agàpi tu Theù ke Patròs, ke i kinonia tu Aghiù Pnèvmatos, li metà pàndon imòn.

La grazia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.



Ke me-tà- tu pnèv-ma-
Καὶ με τὰ τοῦ πνεύ μα

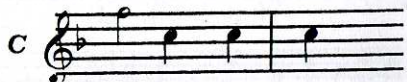
E con il tuo spirito.



to su.
τός σου

S Ano schòmen tas kardhias.

Innalziamo i nostri cuori.



E-cho-men pros
"E χο μεν προς

Sono rivolti al Signore.



ton Kì - ri-on.
τὸν Κύ ρι ον

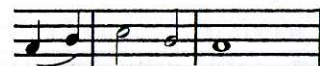
S Evcharistisomen to Kirio.

Rendiamo grazie al Signore.



A - - - xi-on
Α ξι ον

È cosa buona e giusta.



ke dhì-ke-on.
καὶ δὶ και ον

Preghiera eucaristica

S È degno e giusto celebrarti, benedirti, lodarti, ringraziarti in ogni luogo del tuo dominio. Poiché tu sei il Dio ineffabile, inconcepibile, invisibile, incomprendibile, sempre esistente e sempre lo stesso: Tu e il tuo unigenito Figlio e il tuo Santo Spirito. Tu dal nulla ci hai tratti all'esistenza e, caduti, ci hai rialzati; e nulla hai tralasciato di fare fino a ricondurci al cielo e a donarci il futuro tuo regno. Per tutti questi beni rendiamo grazie a te, all'unigenito tuo Figlio e al tuo Santo Spirito, per tutti i benefici a noi fatti che conosciamo e che non conosciamo, palesi ed occulti.

Ti rendiamo grazie altresì per questo sacrificio, che ti sei degnato di ricevere dalle nostre mani, sebbene ti stiano dinanzi migliaia di Arcangeli e miriadi di Angeli, i Cherubini e i Serafini dalle sei ali e dai molti occhi, sublimi, alati.

Ton epinikion immon àdhon-
da, voònda, kekragòta ke lègon-
da:

I quali cantano l'inno della
vittoria, esclamando e a gran
voce dicendo:



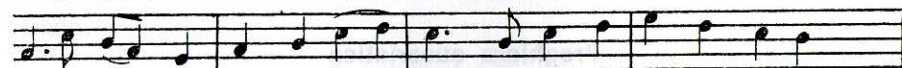
A-ghi-os, A-ghi-os
 'Α γι ος 'Α γι ος



A-ghi-os, Kì-ri-os
 'Α γι ος Κύ ρι ος



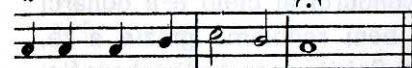
Sa-va-òth; plì-ris o u-ra-nòs ke i ghì tis dhò-xis su.
 Σα βα ώθ πλή ρης ό ού ρα νός και ή γη τής δό ξης σου



O-san-nà en tis ip-sì-ìs-tis. Ev-lo-ghi-mè-nos o er-
 'Ω σαν να έν τούς ύ ψί στοις Εύ λο γη με νος ό έρ



chò - - - me-nos en o-nò-ma-ti Ki-rì - u. O-sa-an-nà
 χό με νος έν ό νό μα τι Κυ ρί ου 'Ω σαν να



o en tis ip-sì - stis.
 ό έν τούς ύ ψί στοις

Santo, Santo, Santo, il Signore dell'universo: il cielo e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

S Noi pure, o Signore, amico degli uomini, con queste beate Potenze esclamiamo e diciamo: Sei santo, tutto santo e magnifica è la tua gloria. Tu hai amato il mondo a tal segno da dare l'unigenito tuo Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia la vita eterna.

Narrazione dell'ultima Cena

S Egli, compiendo con la sua venuta tutta l'economia di salvezza a nostro favore, nella notte in cui veniva tradito, o, piuttosto, consegnava se stesso per la vita del mondo, prese il pane nelle sue mani sante, innocenti e immacolate, e, dopo aver rese grazie, lo benedisse, lo santificò, lo spezzò e lo diede ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo:

S LÀVETE, FÀGHETE, TÙTO MU ESTÌ TO SÒMA, TO IPER IMÒN KLÒMENON IS ÀFESIN AMARTIÒN. **Prendete, mangiate: questo è il mio Corpo, che per voi viene spezzato in remissione dei peccati.**



A - - - - - mìn.
 'Α μήν

Amin.

S Similmente anche il calice, dopo che ebbe cenato, dicendo: **PIÈTE EX AFTÙ PÀNDES, TÙTO ESTÌ TO ÈMA MU, TO TIS KENÌS, DHIATHÌKIS, TO IPÈR IMÒN KE POLLÒN EKCHINÒMENON IS ÀFESIN AMARTIÒN. Bevetene tutti: questo è il mio Sangue, del Nuovo Testamento, che viene sparso per voi e per molti in remissione dei peccati.**



A - - - - - mìn.
 'Α μήν

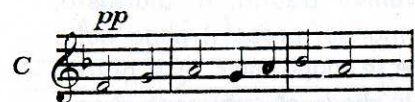
Amin.

Anamnesi

S Memori dunque di questo precetto del Salvatore e di tutto ciò che è stato compiuto per noi: della croce, della sepoltura, della resurrezione al terzo giorno, dell'ascensione ai cieli, della sua presenza alla destra del Padre, della seconda e gloriosa venuta,

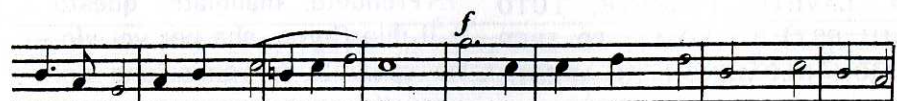
Ta sa ek ton sòn si profèromen, katà pànda, ke dhià pànda.

Gli stessi doni, da Te ricevuti, a Te offriamo in tutto e per tutto.

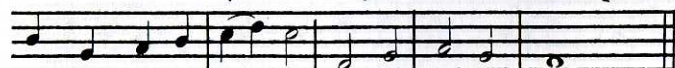


Se im-nù - - - men,
Σὲ ὁ μνοῦ μεν

A Te inneggiamo, Te benediciamo, Te ringraziamo, o Signore, e Ti supplichiamo, o Dio nostro.



se - - ev-lo-gù - - - men, si ev-cha-ris-tù-men, Kì-ri-e,
σὲ εὐ λο γοῦ μεν σοὶ εὐ χα ρι στοῦμεν Κύ ρι ε



ke dhe-ò-me-thà su, o The-òs i - mòn.
καὶ δε ὀ με θὰ σου ὁ θε ὸς ἡ μῶν

Epiclesi

S Ancora ti offriamo questo culto spirituale e incruento; e ti invociamo e ti preghiamo, e ti supplichiamo: manda il tuo Spirito Santo su di noi e sopra i Doni qui presenti.

E FA DI QUESTO PANE IL PREZIOSO CORPO DEL TUO CRISTO. AMÌN.

E FA DI CIÒ CHE È IN QUESTO CALICE IL PREZIOSO SANGUE DEL TUO CRISTO. AMÌN.

TRASMUTANDOLE PER VIRTÙ DEL TUO SANTO SPIRITO. AMÌN, AMÌN, AMÌN.

Affinché, per coloro che ne partecipano, siano purificazione dell'anima, remissione dei peccati, unione nel tuo Santo Spirito, compimento del regno dei cieli, titolo di fiducia in te e non di giudizio o di condanna.

Intercessioni

A. - Per i Santi

S Ti offriamo inoltre questo culto spirituale per quelli che riposano nella fede: Progenitori, Padri, Patriarchi, Profeti, Apostoli, Predicatori, Evangelisti, Martiri, Confessori, Vergini, e per ogni anima giusta che ha perseverato fino alla fine nella fede.

Exerètos tis panaghias, ach-ràndu, iperevloghimènis, endhò-xu Dhespinis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias.

In modo particolare ti offriamo questo sacrificio per la tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria.

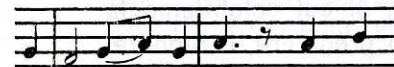
Inno alla Vergine

[seduti]

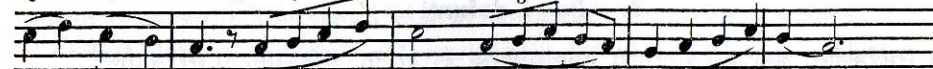
È veramente giusto proclamare beata te, o Deipara, che sei beatissima, tutta pura e Madre del nostro Dio. Noi magnifichiamo te, che sei più onorabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, che in modo immacolato partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio.



A-xi-on es-tì - no-
Ἄ ξι ὄν ἐ στιν ὦ



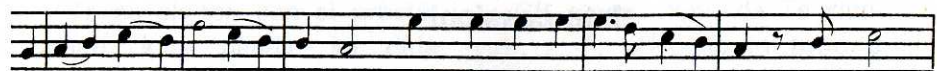
os a-li - i thòs ma-ka-
ὡς ἄ λη θῶς μα κα



rì - zi-in se ti - - in The- o - - - - - tò - - - - ko-on,
ρὶ ζειν σε τὴν θε ο τό κον



tin a-i ma-kà-ris-ton, ke pa-na-mò - mi - ton, ke mi-tè - -
τὴν ἄ ει μα κά ρι στον καὶ πα να μῶ μη τον καὶ μη τέ



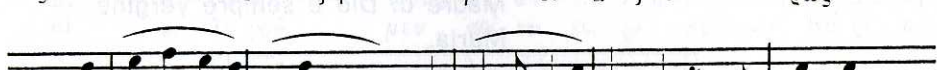
ra tu The - ù i - mò-on. Tin ti-mi-o-tè - - - ran ton Che -
 ρα τοῦ Θεοῦ ἡ μῶν Τὴν τιμιωτέραν τῶν χε-



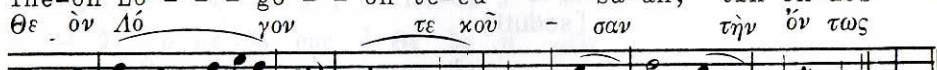
ru-vim, ke en-dho-xo-tè - - - - ran a-sin-grì - - - -
 ρου βίμ - καὶ ἐνδοξότεραν ἀσυχροί



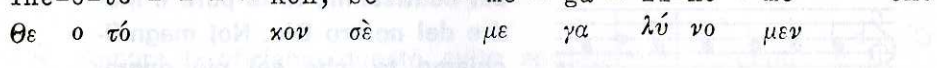
to-os to-on Se-ra - fi-ìm, tin a-dhi-a-ft hò - - - ros
 τως τῶν Σεραφίμ τὴν ἀδιὰ φθόρω



The-òn Lò - - - go - - on te-cù - - - sa-an, tin òn-dos
 Θεὸν Λόγον τε κοῦσαν τὴν ὄντως



The-o-tò - - - - kon, se - - - me - ga - lì-no - me - en.¹
 Θεοτόκον σέμεγαλίνομεν.



The-o-tò - - - - kon, se - - - me - ga - lì-no - me - en.¹
 Θεοτόκον σέμεγαλίνομεν.

S Per il santo profeta e precursore Giovanni Battista, per i santi gloriosi e insigni Apostoli, per il Santo, di cui celebriamo la memoria, e per tutti i tuoi santi: per le loro preghiere, o Signore, visitaci benevolmente.

B. - Per i defunti

Ricòrdati anche di tutti quelli che si sono addormentati nella speranza della resurrezione per la vita eterna.

E fa che riposano ove risplende la luce del tuo volto.

¹ Nei giorni festivi: speciale:
 Nella Liturgia di S. Basilio: speciale.

C. - Per i vivi

Ancora ti preghiamo: ricòrdati, o Signore, di tutto l'episcopato ortodosso, che dispensa rettamente la tua parola di verità, di tutto il presbiterato, del diaconato in Cristo e di tutto il clero.

Ancora ti offriamo questo culto spirituale per tutto il mondo, per la Santa Chiesa cattolica e apostolica, per coloro che vivono nella castità e nella santità, per i nostri governanti e per le autorità civili e militari. Concedi loro, o Signore, un governo pacifico, affinché noi pure trascorriamo piamente e degnamente una vita quieta e tranquilla.

En pròtis mnìsthiti, Kìrie, tu panaghiotàtu Patròs imòn ... Pà-pa Ròmis, ke tu makariotàtu Patriàrku imòn ..., ùs chàrise tes aghies su ekklisies, en irini, sòus, endimus, ighiis, makroi-merèvondas, ke orthotomùndas ton lògon tis sis alithias.

Ricòrdati in primo luogo, o Signore, del nostro santissimo Padre ..., Papa di Roma, del nostro beatissimo Patriarca ..., e concedi alle tue sante Chiese che essi vivano in pace, incoluni, onorati, sani, longevi e dispensino rettamente la tua parola di verità.



Ke pàn-don ke pa-sòn.
 Καὶ πάντων καὶ πασῶν

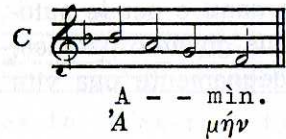
E di tutti e di tutte.

S Ricòrdati, o Signore, della città in cui dimoriamo, e di ogni città e paese, e dei fedeli che vi abitano.

Ricòrdati, o Signore, dei naviganti, dei viandanti, dei malati, dei sofferenti, dei prigionieri e della loro salvezza.

Ricòrdati, Signore, di coloro che presentano offerte e si adoperano per il bene delle tue sante Chiese e di quanti si ricordano dei poveri, e largisci su noi tutti la tua misericordia.

Ke dhòs imìn en enì stòmati ke mià kardhìa dhoxàzin ke animnìn to pàndimon ke megaloprepès ònomà su, tu Patròs, ke tu liù, ke tu Aghiù Pnèvmatos, nìn ke aì, ke is tus eònas ton eònon.



A - - mìn.
A μὴν

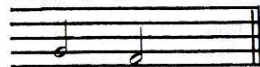
Amin.

S Ke èste ta elèi tu megàlu Theù ke Sotiros imòn lisù Christù metà pàndon imòn.



Ke me-tà tu pnèv-ma-
Καὶ μετὰ τοῦ πνεύμα

E con il tuo spirito.



tòs su.
ὡς σοῦ

Litania d'intercessione

S Pàndon ton aghìon mnimònèvsandes, èti ke èti en irini tu Kiriù dheithòmen.

Ricordando tutti i santi, preghiamo ancora in pace il Signore.



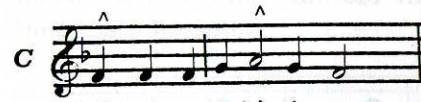
Kì-ri-e e lè-i-son.
Κύριε ἐλέησον

Signore, pietà.

E concedici di glorificare e di lodare con una sola voce e con un sol cuore l'onorabilissimo e magnifico tuo nome, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

S Ipèr ton proskomisthèndon ke aghiasthèndon timìon dhòron, tu Kiriù dheithòmen.

Per i preziosi doni offerti e santificati, preghiamo il Signore.



Kì-ri-e e-lè-i-son.
Κύριε ἐλέησον

Signore, pietà.

S Òpos o filànthropos Theòs imòn, o prosdhexàmenos aftà is to àghion ke iperurànon ke noeròn aftù thisiastirion, is osmìn evodhìas pnevmatikìs, andikatapèmpsi imìn tin thian chàrin ke tin dhoreàn tu Aghiù Pnèvmatos, dheithòmen.

Affinché il misericordioso nostro Dio, accettandoli in odore di soavità spirituale nel suo altare santo, celeste e immateriale, ci mandi in contraccambio la grazia divina e il dono dello Spirito Santo.

Domande (Ètisis)

S Tin imèran pàsan telian, aghian, irinikin ke anamàrtiton, parà tu Kiriù etisòmetha.

Chiediamo al Signore che l'intero giorno sia perfetto, santo, tranquillo e senza peccato.



Pa-rà-schu Kì-ri-e.
Παράσχου Κύριε

Concedi, o Signore.

S Anghelon irinis, pistòn odhigòn, filaka ton psichòn ke ton somàton imòn, parà tu Kiriù etisòmetha.

Chiediamo al Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle anime nostre e dei nostri corpi.



Pa-ràs-chu Kì-ri-e.
Παράσχου Κύριε

Concedi, o Signore.

S Singhnòmin ke àfesin ton amartiòn ke ton plimmelimàton imòn, parà tu Kiriu etisòmetha.



S Ta kalà ke sinfèronda tes psichès imòn, ke irinin to kòsmo, parà tu Kiriu etisòmetha.



S Ton ipòlipon chrònnon tis zoìs imòn en irini ke metania ektelese imàs, parà tu Kiriu etisòmetha.



S Christianà ta tèli tis zoìs imòn, anòdhina, anepèschinda, irinikà, ke kalìn apologhian tin epi tu foverù vimatòs tu christù etisòmetha.



Chiediamo al Signore la remissione e il perdono dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Concedi, o Signore.

Chiediamo al Signore ogni bene, utile alle nostre anime, e la pace per il mondo.

Concedi, o Signore.

Chiediamo al Signore la grazia di trascorrere il resto della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Concedi, o Signore.

Chiediamo una morte cristiana, serena, senza dolore e senza rimorso, e una valida difesa dinanzi al tremendo tribunale di Cristo.

Concedi, o Signore.

S Tin enòtita tis pisteos ke tin kinonian tu Aghiu Pnèvmatos etisàmeni, eaftùs ke allilus, ke pàsan tin zoìn imòn Christò to Theò parathòmetha.



Chiedendo l'unità della fede e l'unione nello Spirito Santo, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, et tutta la nostra vita a Cristo Dio.

A te, o Signore.

Introduzione alla preghiera del Signore

S A te affidiamo tutta la nostra vita e la nostra speranza, o Signore, amico degli uomini, e ti invochiamo e ti supplichiamo degnati di farci partecipare con pura coscienza ai celesti e tremendi misteri di questa sacra e spirituale mensa, per la remissione dei peccati, per il perdono delle colpe, per l'unione nello Spirito Santo, per l'eredità del regno dei cieli, per una maggiore fiducia in te, e non a nostro giudizio o condanna.

Ke kataxioson imàs, Dhè-spota, metà parrisias, akatakritos tolmàn epikalisthè se ton epurànon Theòn Patèra ke lèghin:

E concedici, o Signore, che con fiducia e senza condanna osiamo chiamare Padre Te, Dio del Cielo, e dire

Preghiera del Signore

[in piedi]

TUTTI: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

S Òti sù estin i vasilia ke i dhìnamis, ke i dhòxa, tu Patròs, ke tu liù, ke tu Aghiù Pnèvmatos, nìn, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.



A-mìn.
'Α μήν

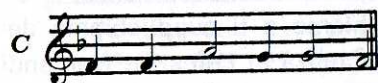
Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Amin.

Preghiere sui fedeli inchinati

S Irini pasi.

Pace a tutti.



Ke to pnèy-ma-ti su
Καὶ τῷ πνεύματί σου

E al tuo spirito.

S Tas kefalàs imòn to Kirio klinate.

Inchinate il vostro capo al Signore.



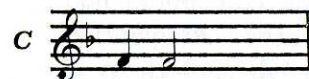
Si Kì-ri-e.
Σοὶ Κύριε

A te, o Signore.

S Rendiamo grazie, a Te, o Re invisibile, che con la tua infinita potenza hai creato l'universo, e nell'abbondanza della tua misericordia dal nulla hai tratto all'esistenza tutte le cose. Tu, o Signore, volgi dal cielo lo sguardo su quanti hanno chinato la fronte davanti a te, poiché non l'hanno inchinata alla carne e al sangue, ma a Te, Dio tremendo. Tu dunque, o Signore, per il bene di noi tutti appiana il cammino di nostra vita secondo la necessità di ciascuno: naviga con i naviganti, accompagna i viandanti, risana i malati, tu medico delle anime e dei corpi nostri.

Chàriti, ke iktirmis, ke filanthropia tu monoghenùs su liù, meth'ù evloghitòs i, sin to panaghìo ke agathhò ke zoopiò su Pnèvmati, nìn, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Per la grazia, la misericordia e la benignità dell'unigenito tuo Figlio, con il quale sei benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.



A-mìn.
'Α μήν

Amin.

Altra preghiera

S Signore Gesù Cristo nostro Dio, riguarda a noi dalla tua santa dimora e dal trono di gloria del tuo regno, e vieni a santificarci, Tu che siedi in alto con il Padre e sei invisibilmente qui con noi. Dégnati con la potente tua mano di far partecipi noi e, per mezzo nostro, tutto il popolo, dell'immacolato tuo Corpo e del prezioso tuo Sangue.

Elevazione

S O Dio, sii propizio a me peccatore e abbi pietà di me. [tre volte]

Pròskhomen
Ta Àghia tis Àghiis.

Stiamo attenti!
Le Cose Sante ai Santi.



Is A-ghi-os, is Kì-
Εἰς Ἄγιος εἰς Κύριον

Solo uno è Santo, solo uno è Signore Gesù Cristo, per la gloria di Dio Padre. Amin.



ri-os, I-i-sùs Chris-tòs, is dhò-xan The-ù Pat-ròs. A-mìn.
εἰς Ἄγιος εἰς Χριστὸς εἰς δὸ ξανθεὸν Πατέρα Ἄμήν

Frazione

S Si spezza e si spartisce l'Agnello di Dio: Egli è spezzato e non si divide, è sempre mangiato e mai si consuma, ma santifica coloro che ne partecipano.

Pienezza di fede, di Spirito Santo.

Benedetto il fervore dei tuoi Santi, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Fervore di fede, pieno di Spirito Santo.

Kinonikòn o Canto di comunione

C

E-nì - - - - -
Aí νεĩ

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo lassù nell'alto. Allilùia.¹

- - te to-on Kì - - - ri - on ek ton u - - - ra - - -
τε τὸν Κύ ρι ον ἐκ τῶν οὐ ρα

- - - nòn , E-nì - - - te a - af-tòn en ti-is i - - - ip-sì-
νῶν | Aí νεĩ τε α ὑτὸν ἐν τοῖς ὑ ψί

- - - is-tis. Al-li-lù-i - - - a, Al-li-lù-i - - - a, Al-li-
στοις Ἄλ λη λου ἰ α Ἄλ λη λου ἰ α Ἄλ λη

l u - - - i - - - a.¹
λού ἰ α

¹ **Giorni festivi:** speciale.

Giorni feriali: speciale per ogni giorno della settimana:

Lunedì: O piòn tus Anghèlus af-tù pnèvmata, ke tus liturgùs aftù pì-ròs flòga. Allilùia. Tu che fai tuoi messaggeri i venti e tuoi servi il fuoco e la fiamma. Allilùia.

Pregiere di preparazione alla Comunione

S Credo, o Signore, e confesso che tu sei veramente il Cristo, Figlio di Dio vivente, che sei venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Credo ancora che questo è veramente il tuo Corpo Immacolato e questo è proprio il tuo sangue prezioso. Ti prego dunque abbi pietà di me e perdonami tutti i miei peccati, volontari e involontari, commessi con parole, con opere, con conoscenza o per ignoranza. E fammi degno di partecipare, senza mia condanna, ai tuoi immacolati misteri, per la remissione dei peccati e la vita eterna.

Del tuo mistico convito, o Figlio di Dio, rendimi oggi partecipe poiché non svelerò il mistero ai tuoi nemici, né ti darò il bacio di Giuda, ma come il ladrone ti prego ricòrdati di me, o Signore, nel tuo regno.

O Signore, la partecipazione dei tuoi misteri non mi torni a giudizio o a condanna, ma a salvezza dell'anima e del corpo.

Comunione del Sacerdote

S A me ..., sacerdote, si dona il prezioso e santissimo Corpo del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei peccati e la vita eterna.

Martedì: Is mnimòsinon eònon èste dhikeos, ke apò akois poniràs u fovithisete. Allilùia.

In memoria eterna sarà il giusto, di cattiva fama non avrà paura. Allilùia.

Mercoledì: Potìrion sotiriù lipso-me, ke to ònoma Kiriu epikalèsome. Allilùia.

Prenderò il calice della salvezza, ed invocherò il nome del Signore. Allilùia.

Giovedì: Is pàsan tin ghìn exilthen o fthòngos aftòn, ke is ta pè-rata tis ikumènis ta rìmata aftòn. Allilùia.

Per tutta la terra si è sparso il loro suono e sino ai confini del mondo le loro parole. Allilùia.

Venerdì: Sotirian irgàso en mèso tis ghìs. Allilùia.

O Cristo Dio, tu hai operato la salvezza nella terra. Allilùia.

Sabato: Makàrii us exelèxo ke proselàvu, Kirie, ke to mnimòsinon aftòn is gheneàn ke gheneàn. Allilùia.

Beati coloro che hai scelto e che hai preso con Te, o Signore; la loro memoria di generazione in generazione. Allilùia.

A me ..., sacerdote, si dona anche il prezioso e santissimo Sangue del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei miei peccati e la vita eterna.

Questo ha toccato le mie labbra, cancellerà le mie iniquità e mi purificherà dai miei peccati.

Comunione dei fedeli

S Metà fòvu Theù, pìsteos ke agàpis prosèlthete.

Con timore di Dio, con fede e amore, avvicinatevi.



'A-mìn, a-mìn. Ev-lo-
A μήν α μήν Εύ λο

Amin, amin. Benedetto colui che viene nel nome del Signore; il Signore è Dio ed è apparso a noi.



ghi-mè-nos o er-chò-me-nos en o-nò-ma-ti Ki-rì - - - u,
γη μένος ό έρ χό μενος έν ό νόμα τι Κυρί ου



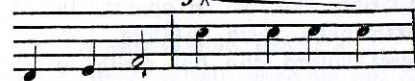
Theòs Kì-ri-os, ke e-pè-fa-nen i - - - mìn.
Θεός Κύριος και έπέφαθεν ή μιν

S Il servo [o la serva] di Dio N., riceve il prezioso e santissimo Corpo e Sangue del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei suoi peccati e la vita eterna.

Canto durante la comunione



Tu dhì-pnu su tu
Του δέλιμου σου του



mis-ti-kù sì-me-ron, I-
μυστικόν σήμερον Υι

Del tuo mistico convito, o Figlio di Dio, rendimi oggi partecipe, poiché non svelerò il mistero ai tuoi nemici, né ti darò il bacio di Giuda, ma come il ladrone ti prego: ricordati di me, o Signore, nel tuo regno.



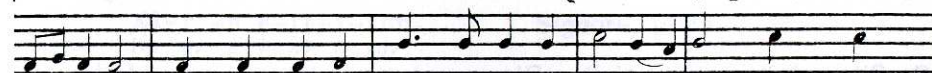
iè The - ù, ki-no-nòn me pa-rà - - - la - - - ve. U
έ Θε ού κοι νόν με παρά λα βε ου



mi gar tis ech-thrìs su to mi-stì-ri-on ì-po; u fì-li -
μή γαρ τής έχ θρούς σου τò μυστήριον έπω ου φίλη



ma si dhò - - - so, ka - thà - per o I - ù -
μα σοι δώσω καθάπερ ό Ι ου



- - das. Al os o li-stìs o-mo-lo-gò - - si: Mnis-thi-
δας άλλ' ός όλη σής όμολόγώ σοι μνήστη



tì mu, Kì-ri - e, ò-tan è - - èl-this, en ti va-si-
τί μου Κυρί ε όταν έ λθης έν τή βασι



lì - - - a - - - - su.
λεί α σου

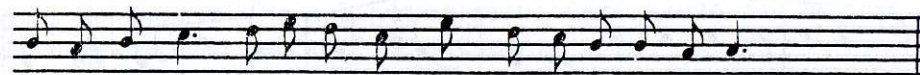
S Sòson, o Theòs, ton laòn su, Salva, o Dio, il tuo popolo ke evlòghison tin klironomian e benedici la tua eredità. su.

Canto dopo la comunione



I-dho-men to fòs to
Έξδο μεν τò φως τò

Abbiamo visto la vera luce, abbiamo ricevuto lo Spirito celeste, abbiamo trovato la vera fede, adorando la Trinità invisibile, poiché Essa ci ha salvati.



a-li-thi-nòn, e-là-vo-men Pnèv-ma e-pu-rà-ni-on,
 ἁ λη θι νόν ἐ λά βο μεν Πνεῦ μα ἐ πουρά νι ον



èv-ro-men pì-stin a-li-thì, a-dhi-è-re-ton Tri-à-dha
 εὐ ρο μεν πί στω ἁ λη θῆ ἁ δι αί ρε τον Τρι ἁ δα



pro-ski-nù - - - ùn-des; àf-ti gar i-màs è - so-se ¹⁾ en.
 προσ κυ νοῦν τες αὐ τη γὰρ ἡ μάς ἐ σω σεν

S Sii esaltato sopra i cieli, o Dio, e su tutta la terra si espanda la tua gloria.

Benedetto il nostro Dio,

Pàndote, nìn, ke aì, ke is In ogni tempo, ora e sempre,
 tus eònas ton eònon. e nei secoli dei secoli.



A - - - mì - - - ìn. **Amin.**
 Ἀ μὴν

Che la nostra bocca sia ripiena della tua lode, Signore, perché ci hai fatti degni di partecipare ai tuoi santi, immacolati ed immortali misteri. Conservaci nella tua santità, affinché proclamiamo la tua gloria, meditando ogni giorno la tua giustizia: Alliluia, Alliluia, Alliluia.

¹ Nella festa del Signore si canta il tropario della festa.

Azioni di grazie

S Orthi, metalavòndes ton thion, aghion, achràndon, athanàton, epuranìon, zoopiòn, frictòn tu Christù Mistirìon, axìos evcharistisomen to Kirìo.

In piedi! Dopo aver partecipato ai divini, santi, immacolati, immortali, celesti, vivificanti misteri di Cristo, rendiamo degne grazie al Signore.



Kì-ri-e e-lè-i-son.
 Κύ ρι ε ἐ λέ η σον

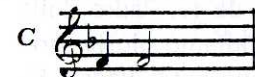
Signore, pietà.

Preghiera di ringraziamento

S Ti rendiamo grazie, o Signore amico degli uomini, benefattore delle anime nostre, perché anche in questo giorno ci hai resi degni dei tuoi celesti e immortali misteri. Dirigi la nostra via, confermaci tutti nel tuo timore, custodisci la nostra vita, rendi sicuri i nostri passi, per le preghiere e le suppliche della gloriosa tua Madre e sempre vergine Maria e di tutti i tuoi Santi.

Òti si ì o aghiasmòs imòn, ke si itn dhòxan anapèmbomen, to Patrì, ke to liò, ke to Aghìo Pnèvmati, nìn, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Poiché tu sei la nostra santificazione, e noi rendiamo gloria a te: al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.



A-mìn.
 Ἀ μὴν

Amin.

S Eu irini proèlthomen.

En o-nò-ma-ti Ki rì-u
Ἐν ὀ νό μα τι Κυ ρί ου

S Tu Kiriu dheithòmen.

Kì-ri-e e-lè-i-son.
Κύ ρι ε ε λέ η σον

S O evlogòn tus evlogùndas se, Kirie, ke aghiàzon tus epì si pepithòtas, sòson ton laòn su ke evlòghison tin klironomian su; to pliroma tis ekklisias su filaxon; aghiason tus agapòndas tin evprèpian tu ìku su. Si aftùs antidhòxason ti theikì su dhinàmi, ke mi enkatalipis imàs tus elpizontas epì sè; irinin to kòsmo su dhòrise, tes ekklisies su, tis ierèvsi, tis vasilèvsin imòn, to stratò, ke pandì to laò su. Òti pàsa dhòsis agathì, ke pàn dhòrima tèlion ànothèn esti, katavènon ek sù tu Patròs ton fòton; ke sì tin dhòxan ke evcharistian ke proskininis anapèmbomen to Patrì, ke to liò, ke to Aghìo Pnèvmati, nìn, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Procediamo in pace.

Nel nome del Signore.

Preghiamo il Signore.

Signore, pietà.

O Signore, tu che benedici coloro che ti benedicono e santifichi quelli che hanno fiducia in te, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità. Custodisci tutta quanta la tua Chiesa, santifica coloro che amano il decoro dela tua casa; Tu, il contraccambio, glorificali con la tua divina potenza e non abbandonare noi che speriamo in te. Dona la pace al mondo che è tuo, alle tue Chiese, ai sacerdoti, ai governanti, all'esercito e a tutto il tuo popolo; poichè ogni beneficio e ogni dono perfetto viene dall'alto e discende da te, Padre della luce. E noi rendiamo gloria, grazie e adorazione a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

A-mìn. I-i to ò-no-
Ἄ μήν Ἐί η τὸ ὄ νο

ma Ki-rì - - - u ev-lo-ghi-mè - - - no - on a-po tu nìn
μα Κυ ρί - - - ου εὖ λο γη μέ νον ἅ πὸ τοῦ νῦν

ke è-os tu e-ò - nos.
καὶ ἕ ως τοῦ αἰ ῶ νος

S O Cristo Dio nostro, Tu che sei la perfezione della Legge e dei Profeti e hai compiuto tutta la missione ricevuta dal Padre, riempi di gioia e di felicità i nostri cuori, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Benedizione finale

S Tu Kiriu dheithòmen.

Kì-ri-e e-lè-i-son.
Κύ ρι ε ε λέ η σον

Preghiamo il Signore.

Signore, pietà.

S Evloghia Kiriu ke èleos aftù èlthi ef'imàs, ti aftù chàriti ke filanthropìa, pàndote, nìn, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

La benedizione e la misericordia del Signore scendano su di voi con la sua grazia e la sua benignità in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

A-mìn.
Ἄ μήν

Amin.

Apòlisis (Congedo)

S Dhòxa si, Christè o Theòs, i elpìs imòn, dhòxa si.

S [Domenica: O anastàs ek nekròn]

Christòs o alithinòs imòn, thes presvìes tis panachràn-du ke panamòmu aftù Mitròs,

Gloria a te, o Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

[Domenica: Il risorto dai morti]

Cristo nostro vero Dio, per l'intercessione della tut-tasanta e immacolata Sua Ma-dre,

Domenica: ton aghìon endhò-xon ke panevfimon Apostòlon,

Lunedì: prostasìes ton ti-mìon Dhinàmeon asomàton, ton aghìon endhòxon ke panevfimon Apostòlon,

Martedì: ikesìes tu timiù, endhòxu Profitu, Prodhòmu ke Vaptistù loànnu, ton aghìon en-dhòxon ke panevfimon Apo-stòlon,

Mercoledì e Venerdì: dhinà-mi tu timiù ke zoopiù Stavrù,

Giovedì: ton aghìon endhò-xon ke panevfimon Apostòlon. tu en aghiis Patròs imòn Niko-làu, Archiepiscòpu Miròn tis Likias tu Thavmaturgù,

Sabato: ton aghìon endhòxon ke panevfimon Apostòlon, ton aghìon, endhòxon ke kallinìkon Martìron, ton osìon ke thefòron Patèron imòn,

Domenica: dei gloriosi e san-ti Apostoli,

Lunedì: per la protezione del-le venerande e celesti Potestà incorporee, dei gloriosi e santi Apostoli,

Martedì: per le suppliche del venerato e glorioso Profeta e Precursore Giovanni Battista, dei gloriosi e santi Apostoli,

Mercoledì e Venerdì: per la virtù della preziosa e vivifican-te Croce,

Giovedì: dei gloriosi e santi Apostoli, di nostro santo Padre Nicola, arcivescovo di Mira della Licia, il Taumaturgù,

Sabato: dei gloriosi e santi Apostoli, dei santi gloriosi e vit-toriosi Martiri, dei nostri santi Padri Teofori,

tu en aghiis Patròs imòn loànnu, Archiepiscòpu Konstan-tinupòleos tu Chrisostòmu, ton aghìon ke dhikèon Theopatòron loakìm ke Annis, tu aghiù ù ke tin mnìmin epitelùmen, ke pàndon ton aghìon, elèise ke sòse imàs os agathòs ke filàn-thropos.

del nostro Padre Giovanni Crisostomo, Arcivescovo di Costantinopoli, dei santi e giu-sti progenitori del Signore Gioacchino ed Anna, del san-to del quale noi celebriamo la memoria, e di tutti i santi, ab-bi pietà di noi, e ci salvì, poichè è buono e amico degli uomini.

Dhi evchòn ton aghìon Pate-ron imòn, Kìrie Iisù Christè, o Theòs imòn, elèison imàs. Amin.

Per le preghiere dei nostri santi Padri, ignore Gesù Cristo Dio nostro, abbi pietà di noi. Amin.

Distribuzione del pane benedetto o Antidoron

[Al termine della Liturgia, il Sacerdote distribuisce l'Antidoron ai fedeli, dicendo ad ognuno]:

S Evloghìa Kiriù ke èleos aftù elthi epi se.

La benedizione e la miseri-cordia del Signore scenda sopra di te.

[Nel frattempo, il Coro può cantare questo inno alla Vergine]:



Ti i-per-mà - cho
Τῆ ὑπερμάχω



stra - ti - gò - ta
στρατηγὸς τὰ

O Vergine potente, sempre vittoriosa, il tuo popolo, liberato da ogni pericolo, ti offre inni di riconoscenza. La tua potenza è invincibile; liberami da ogni pericolo, affinché possa gridarti: Salve, o Sposa e Vergine.



ni-ki-tì - - ri - - - a, os li-tro-thì - sa to-on dhi -
νικητὶς ἡ οὐρανῶν δεσποτινὴ



nò-dn ey-cha-ris-tì - - ri - - - a, a-na-grà-fo si i
νοδὴν εὐχαριστῆς ἀναγράφου σου ἡ



pò-lis su, The-o-tò - ke. All' os è - chu-sa - to
πόλις σου θεοτόκος ἅλα ὡς ἐκχυσάτο



krà - tos a-pro-smà - - chi - - - ton, ek pan-dhì-on
κράτος ἀπροσμάχητον ἐκ παντῶν



me kin-dhì-non e-lef-thè - ro-son, ì-na krà-zo - si
μεκινδύων ἐλευθέρωσον ἡνακράζου σου



Chè-re nì-ìm-fi a-nì - ìm-fe - ef-te.
Χαίρε νύμφη ἀνύμφευ τε

AZIONI DI GRAZIE DEL SACERDOTE

Preghiera di Simeone

Ora, Signore, lascia che secondo la tua parola il tuo servo se ne vada in pace, perché i miei occhi hanno mirato il tuo Salvatore, che hai preparato al cospetto di tutti i popoli, qual luce che illumina le genti e gloria del tuo popolo Israele.

[Trisagio]

[Apolitikion del giorno]

Tropario di S. Giovanni Crisostomo

La grazia, che come fiaccola luminosa s'è irradiata dalla tua bocca, ha illuminato l'universo; tu hai lasciato al mondo i tesori della tua generosità, ci hai mostrato il vertice dell'umiltà, o Padre Giovanni Crisostomo, ammaestrandonci con le tue parole, intercedi presso Cristo Dio Verbo affinché salvi le anime nostre.

Signore, pietà. [tre volte]

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Tu che sei più onorabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, che in modo immacolato partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio.

Apòlisis (Congedo)

Gloria a te, o Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

[Il risorto dai morti¹], Cristo nostro vero Dio, per l'intercessione della tuttasanta e immacolata Sua Madre, dei nostri santi Padri Teofori, e di tutti i Santi, abbi pietà di noi, e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini. Amin.

Per le preghiere dei nostri santi Padri, Signore Gesù Cristo Dio nostro, abbi pietà di noi. Amin.

¹ Nei giorni festivi: speciale. Nei giorni feriali: si omette.

PREGHIERE DI RINGRAZIAMENTO DOPO LA DIVINA LITURGIA

Gloria a Te, o Dio. Gloria a Te, o Dio. Gloria a Te, o Dio.

Ti ringrazio, o Signore mio Dio, perché non mi hai respinto, benché peccatore, ma mi hai reso degno di comunicarmi con i tuoi santi misteri.

Ti ringrazio, perché tu hai voluto che io, benché indegno, fossi partecipe dei tuoi purissimi e celesti doni. Ma tu, Sovrano amico degli uomini, che per noi sei morto e risuscitato e ci hai donato questi tremendi e vivificanti misteri a beneficio e santificazione delle anime e dei corpi, fa che essi siano anche per me salute dell'anima e del corpo, vittoria contro ogni avversario, illuminazione agli occhi del mio cuore, pace alle mie potenze spirituali, fede senza rossore, amore sincero, pienezza di sapienza, osservanza dei tuoi comandamenti, aumento della tua divina grazia e possesso del tuo regno.

Fa che io, da essi conservato nella tua santità, mi ricordi sempre della tua grazia e non viva più per me, ma per te, nostro Sovrano e Benefattore. E così, partendo dalla vita presente con la speranza della vita eterna, possa arrivare al riposo senza fine, dove è l'incessante cantico di quanti ti festeggiano e l'infinito godimento di quanti contemplan l'ineffabile bellezza del tuo volto.

Tu sei infatti, o Cristo Dio, il vero desiderio e l'inesprimibile giubilo di coloro che Ti amano, e tutto il creato a Te dà gloria in eterno. Amin.

Preghiera del Grande Basilio

O Sovrano, Cristo Dio, Re dei secoli e Creatore di ogni cosa, Ti ringrazio per tutti i beni che mi hai elargiti e per la partecipazione ai tuoi purissimi e vivificanti misteri. Ti prego dunque, o Buono ed Amico degli uomini: custodiscimi sotto la tua protezione e sotto l'ombra delle tue ali. Concedimi di partecipare degnamente, con pura coscienza, ai tuoi Santi Misteri, fino all'ultimo respiro della mia vita, per la remissione dei peccati e la vita eterna. Tu sei infatti il pane della vita, la sorgente della santificazione, il datore di ogni bene, e noi ti rendiamo gloria insieme con il Padre e lo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Altra preghiera

Signore Gesù Cristo, Dio nostro, che il tuo santo Corpo mi sia di vita eterna, e il tuo prezioso Sangue di remissione dei peccati. Che questa Eucaristia mi doni la gioia, la salvezza e la letizia. Nella seconda e tremenda tua venuta rendimi degno, benché peccatore, di stare alla destra della tua gloria, per le preghiere dell'immacolata Madre tua e di tutti i Santi. Amin.

Alla santissima Madre di Dio (di un anonimo)

Santissima Signora Madre di Dio, luce dell'opaca anima mia, o mia speranza e protezione, rifugio, conforto e giubilo, ti ringrazio, perché, quantunque immeritevole, mi hai reso partecipe del Corpo immacolato e del Sangue prezioso del Tuo Figlio. Tu che hai partorito la vera luce del mondo, illumina gli occhi spirituali del mio cuore. Tu che hai generato la sorgente dell'immortalità, vivifica me, morto per il peccato. O Madre pietosa di Dio misericordioso, abbi pietà di me, e infondi nel mio cuore compunzione e dolore, umiltà nei miei pensieri, e ravvedimento dai giudizi a cui sono asservito.

Fammi degno, fino all'ultimo respiro della mia vita, di ricevere senza condanna la santificazione dei tuoi purissimi Misteri, a salute della mia anima e del mio corpo.

Donami lacrime di penitenza e di confessione, affinché io ti possa inneggiare e glorificare per tutti i giorni della mia vita, perché tu sei benedetta e glorificata per tutti i secoli. Amin.

TROPARI DELLE DOMENICHE

Nel rito bizantino si ha il ciclo ebdomadario di otto settimane, detto « ciclo dell'ottoeco », secondo gli otto modi della musica ecclesiastica bizantina.

Gli otto toni si succedono regolarmente a partire dalla settimana di Pasqua, in maniera che, dopo l'ottava serie, si ricomincia con la prima.

Gli otto toni che seguono sono quelli delle Domeniche e celebrano la Resurrezione di Cristo.

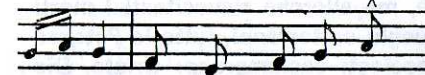
TONO I



Tu lì-thu sfra-ghis-
 Τοῦ λίθου σφραγι



thèn-dos i-pò ton I-u-dhè-
 ἄθεν τὸς ὑπὸ τῶν Ἰουδαί



-- on, ke stra-ti-o-tòn
 ὠν καὶ στρατιῶν



fi-las-sòn-don to à-chran-dòn su sò - ma, a-nè-ès-tis,
 φιλᾶσον τῶν τῶ ἀχραντῶν σου σὺ μα ἀνέστης



tri-ì-me-ros So-tìr, dho-rù-me-no-os to kòs-mo tin zo-ìn.
 τριήμερος Σωτήρ δωρούμενος τὸ κόσμον τὴν ζωὴν



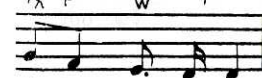
Dhi-à tù-to e Dhi-nà -- mis ton u-ra-nòn e-vò-on si
 Διὰ τοῦτο εὐδοκίαν τῶν οὐρανῶν ἐβόων σοι



Zo-o-dhò - ta: Dhò-xa ti a-nas-tà-si su Chris-tè, dhò - xa
 Ζωοδότα: Δόξα σοι ἡ ἀναστὰς σου Χριστέ δόξα



ti va-si-lì-a su, dhò-xa ti i-ko-no-mì-a su, mò-ne fi-
 τι βασιλεία σου, δόξα σοι ἡ εἰκόνομα σου, μὴ νεφί



là-àn-thro - pe.
 λάνθροπε

TONO II

Quando Tu, vita immortale, discendesti incontro alla morte, allora an-nientasti l'Inferno col fulgore della Di-vinità, ma allorché risuscitasti i morti dai luoghi sotterranei, tutte le Potenze sovracelesti esclamarono: Cristo, Dio nostro, Datore di vita, gloria a Te.

pros ton thà-na-ton,
πρὸς τῶν θάνατον

i zo-l a-thà - - na-tos, tò-te ton à-dhin e-nè-èk-
ἡ ζωὴ ἡ ἀθάνατος, τότε τὸν ἄδην ἐνέ-ἐκ-

ro-sas ti as-tra-pì tis The-ò-ti-tos; ò-te dhe ke tus
κρῶσας τῆ ἀστραπῆ τῆς θεοτιτος ὅτε δὲ καὶ τοὺς

teth-ne-ò-tas ek ton ka-ta-chto-nì-on a-nè - ès-ti-sas,
τεθνεῶσας ἐκ τῶν καταχτόνων ἀνέ-ἐστισας

pà-se e dhi-nà-mis ton e-pu-ra-nì-on ek-ràv-ga-zon :
πάσαι εἰς ἀνάνημις τῶν ἐπουρανίων ἐκράβζων

Zo-o-dhò-ta Chris-tè, o The-òs i-mòn, dhò - - - xa si.
Ζωοδότα Χριστέ, ὁ Θεὸς ἡμῶν δόξα σοι

TONO III

Esultino i cieli e si rallegri la terra, poiché il Signore operò potenza col suo braccio: calpestando la morte con la morte, divenne il primogenito dei morti. Egli ci ha scampati dal profondo dell'Inferno ed ha accordato al mondo la grande misericordia.

ni-a, a-ga-li-às-tho ta
νιὰ ἀγαλιὰσθω τὰ

e-pì-ghi - a, ò-te e-pì-i-se krà - tos en vra-chì-o-ni
ἐπίγεια ὅτε ἐπί-ἴσθη κράτος ἐν βράχιονι

af-tù o Kì-ri-os; e-pà-ti-se to tha-nà - to to-on thà - -
σὺ τοῦ ὀκρίως ἐπάτησε τὸ θάνατον τὸν θάνατον

na - ton, pro-tò-to-kos ton nek-ròn e-ghè-ne-to; ek ki-lì-
νατον πρωτόκος τῶν νεκρῶν ἐγένετο ἐκ κοιλίας

as A-dhu er-rì-sa-to - i-màs ke pa-rès-che to kò-o-os mo
ἀδὺ ἐρρίσατο ἡμᾶς καὶ παρῆσθη τὸ κόοος μο

to mè-ga è - le - os.
τὸ μέγα ἔλεος

TONO IV

To fedh-ròn tis a-nas-tà-
Tò φαι δρον τῆς ἀναστά

Appreso dall'Angelo il lieto annunzio della Resurrezione e rigettata l'ereditaria condanna, le discepolo del Signore esultanti dissero agli Apostoli: È stata sconfitta la morte; Cristo Dio è risorto, elargendo al mondo la sua grande misericordia.

se-os kī-rig-ma ek tu an-
σε ως κήρυγμα ἐκ τοῦ Ἀγ

ghè-lu ma-thù-se e tu Ki-rì-u ma-thì-tri-e, ke tin pro-
γέλου μαθούσαι αἱ τοῦ Κυρίου μαθηταὶ καὶ τῆν προ

go-ni-kìn a-pò-fa-sin a-por-rì-ìp-sa-se tis A-pos-tò-lis
γονικὴν ἀπόφασιν ἀπορήρῃσαι τοῖς Ἀποστόλοις

kaf-chò-me-ne è-le-gon: Es-kì-lef-te o thà-na-tos, i-ghèr-
καὶ χόμενε ἐλέγον: Ἐσκήλευται ὁ θάνατος ἡ γέ

thi Chris-tòs o The-òs, dho-rù - me-nos to kòs-mo to mè-ga
θη Χριστὸς ὁ Θεὸς ὁ δυνάμενος τὸ κόσμον τὸ μέγα

è-le-os.
ἐλεος

TONO V

Ton si-nà-nar-chon Lò-gon
τὸν συνάρχον λόγον

Fedeli, inneggiamo ed adoriamo il Verbo, coeterno al Padre e allo Spirito, che per la nostra salute è nato dalla Vergine. Egli si compiacque con la sua carne di salire sulla croce e subire la morte e far risorgere i morti con la sua gloriosa Resurrezione.

Pa-trì ke Pnev-ma-ti, ton ek
Πατρὶ καὶ Πνεύματι τὸν ἐκ

Par-thè-nu tech-thè-èn-da is so-ti-rì - an í-mòn, a-ni-mnì-
Παρθένου τεχθέντα ἵσωτηρίαν ἰμὸν, ἀνιμνή

so-men pis-tì ke pros-ki-nì-so-men; ò-ti iy-dhò-ki-se sar-
σωμεν πιστὶ καὶ προσκυνήσωμεν ὅτι ἰψυδοκίσε σα

kì, a-nel-thìn en to stav-rò, ke thà-na-ton i-po-mì-ne, ke
κὶ ἀνελθὴν ἐν τῷ σταυρῷ καὶ θάνατον ἰπομῆνε, κα

e-ghì-re tus teth-ne-ò - - tas, en ti en-dhò-xo A-nas-tà -
ἐγῆραι τοὺς τεθνεώτας ἐν τῇ ἐνδόξῳ Ἀναστά

si af-tù.
σεὶ αὐτοῦ

TONO VI



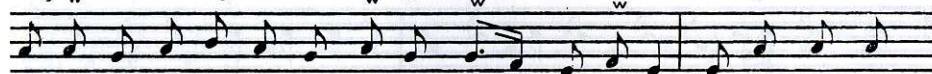
'An-ghe-li-kè Dhi-nà - -
 Αγ γε λι και θυ να



mis e-pì to mnì-ma-su, ke
 μεις ε πι το μνη μα σου και



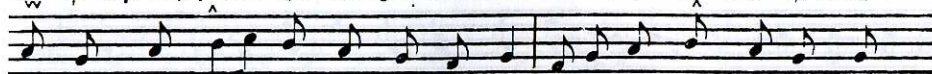
i fi-là-son-des a-pe-nek-rò-ti-san; ke is-ta-to Ma-rì-a en
 οι φυ λα σον τες α πε νε κρω θη σαν και ι στα το Μα ρι α εν



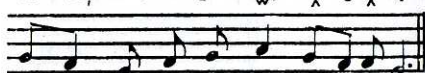
to tà-fo zi-tù-sa to àch-ran-do-on su sò-ma. Es-kì-lef-sas
 το τα φο ζι τυ σα το αχ ραν δο ον σου σω μα Ε σκυ λευ σας



ton A-dhin mi pi-ras-thìs ip' af-tù, i-pìn-di-sas ti Par-
 τον α δην μι πι ρασ θις ιπ' αφ τυ, ι πι ν δι σας τι Πα ρ



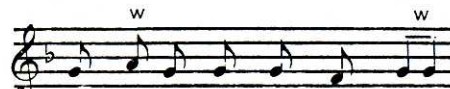
thè-no, dho-rù - me-nos tin zo-in. O a-nas-tàs ek ton nek-
 θε νο, δω ρου με νος την ζω ην Ο α να στας εκ των νε



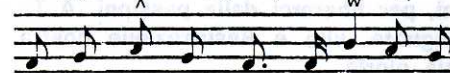
rè-òn, Ki-ri-e dhò-xa si
 κρω ν Κυ ρι ε δο ξα σου

Le Potenze angeliche vennero al tuo
 Sepolcro e i custodi ne furono tramor-
 titi. Maria invece stava presso il sepol-
 cro in cerca del tuo immacolato Corpo.
 Hai predato l'Inferno, non fosti sua
 preda, sei andato incontro alla Vergine,
 elargendo la vita. O Signore, risorto
 dai morti, gloria a Te.

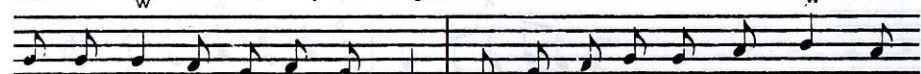
TONO VII



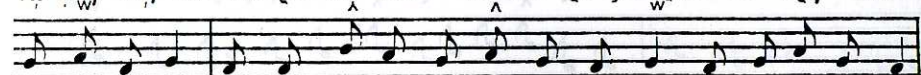
Ka-tè-li-sas to Stav-rò
 Κα τε λι σας το Σταυ ρω



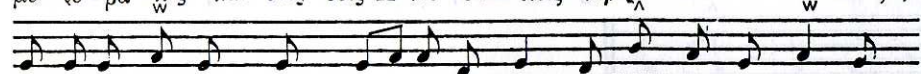
su ton thà-na-ton; i-nè-o-xas
 σου τον θα να τον; ι νε ο σας



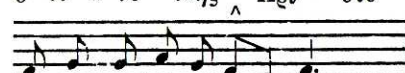
to lis-tì ton Pa-rà-dhi-son; ton Mi-ro-fò-ron ton thrì-non
 το λι στι τον Πα ρα δη σον; τον Μι ρο φο ρον τον θρι non



me-tè-va-les, ke tis sis A-pos-tò-lis ki-rìt-tin e-pè-ta-xas:
 με τε βα λες, και τις σις Α πο στο λις κι ρι τι νιν ε πε τα σας:



ò-ti a-nès-tis, Chris-tè o The-òs, pa-rè-chon to kòs-mo
 ο τι α νε στης Χρι στε ο θε ος πα ρε χων το κο σμο



to mè-ga è - le - os.
 το με γα ε λε ος.

Hai annientato con la tua Croce la
 morte; hai dischiuso al buon ladrone
 il Paradiso; hai mutato in gaudio il
 pianto delle Mirofore, comandando loro
 di annunziare ai tuoi Apostoli che Tu,
 Cristo Dio, sei risorto, elargendo al
 mondo la grande misericordia.

TONO VIII



Ex ip-sus ka-tìl-the-es
Ἐξ ἑψους κατὰ τῆλθες

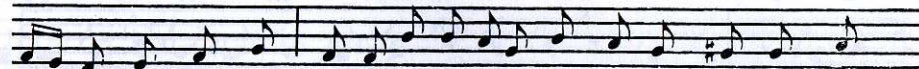
O misericordioso, sei sceso dall'alto, accettando la sepoltura per tre giorni, per liberarci dalle passioni. A Te, Signore, vita e Resurrezione nostra, sia gloria.



o E-èf-spla - chnos, ta-
ὁ εὖ σπλαγχνος τα



fìn ka-te-dhè-xo tri - ì - me - ron, ì-na i-màs e-lef-the-
φην κατεδέξατο τῆμερον, ἵνα ἡμᾶς ἐλευθε-



rò-sis ton pa-thòn: I zo-ì ke i A-nàs-ta-sis i-mòn, Kì-
ρωσῆς τῶν παθῶν ἡ ζωὴ καὶ ἡ ἀνάστασις ἡμῶν Κό



ri-e dhò - xa si.
ρε εδοξασι